



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



ESPON ITALIAN EVIDENCE IN CHANGING EUROPE

edited by
Maria Prezioso



**ESPON ITALIAN EVIDENCE
IN CHANGING EUROPE**

a cura di

Maria Prezioso

Contributi:

B. Acreman, F. Alcozer, P. Angelini, G. Baschenis, F. Bonsinetto, V. Biot, M. Burinskiené, R. Camagni, A. Cannizzaro, R. Capello, A. Caragliu, N. Caruso, M. Coronato, G. Cotella, J. de Beer, A. D’Orazio, B. Elissalde, D. Evers, E. Falco, J. Farinós Dasi, S. Favargiotti, D. Fiorello, U. Fratesi, A. Gramillano, G. Guaragno, S. Grassi, F. Heins, F. Izzo, D. Lazauskaité, C. Lenzi, B. Lino, E. Marques da Costa, P. Matussi, A. May, M. M. Migliaccio, G. Modica, A. Montanari, S. Ocelli, C. Pacchi, Z. Piazza, L. Pedrazzini, M. Prezioso, P. Rees, M. Ricci, F. Santamaria, B. Staniscia, C. Tolomelli, G. Trupiano, U. Janin Rivolin, N. Van der Gaag, A. Valenza.

Il libro riflette le posizioni e le opinioni espresse dai Partner italiani nello svolgimento dei progetti. Maggiori informazioni sul Programma ESPON e sui progetti possono essere trovate sul sito www.espon.eu

Iniziativa realizzata in occasione del Semestre di Presidenza italiana dell’Unione europea.

Il Volume è co-finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringraziano il rappresentante italiano nel *Monitoring Committee* del Programma ESPON e la *Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali ed il Personale* per il supporto e la collaborazione alle attività dell’ESPON Contact Point Italia, Prof.ssa Maria Prezioso, come pure il team ECP Italia ed in particolare Isabella Carbonaro, Maria Coronato, Angela D’Orazio.

Copertina: Zaira Piazza “2020” Tecnica mista su tela, cm. 60 x 80

Impaginazione ed editing: Maria Coronato

Progetto e-book: Eusebio F. Giandomenico

© 2014 Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Editore: Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, via Orazio Raimondo, 18 - 00173 Roma

e-mail: info@ecpitalia.uniroma2.it

Sito web: www.ecpitalia.uniroma2.it

Stampa: Print on demand, Roma



ISBN: 9788890976513

*Noi sperimentali non siamo come i teorici:
l'originalità di un'idea non ha lo scopo di essere stampata su un foglio di carta
ma di dimostrarla valida realizzando un esperimento originale*
(Blackett , 1962)

Indice

<i>Presentazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Maurizio Lupi,</i>	15
<i>Prefazione</i> (M. M. Migliaccio)	17
<i>Introduzione</i> (B. Acreman)	19
<i>ESPON 2020. Verso una nuova forma di European Territorial Observatory</i> (Z. Piazza)	21
L'Italia attraverso l'ESPON Evidence 2013 (M. Prezioso)	31
PARTE 1	
I CONTRIBUTI ITALIANI ALLA RICERCA APPLICATA (PRIORITÀ 1)	51
1. Demographic and Migratory Flows Affecting European regions and Cities - DEMIFER (P. Rees , N. van der Gaag , J. de Beer , F. Heins)	53
2. Transport Accessibility at Regional/Local Scale and Patterns in Europe - TRACC (D. Fiorello)	61
2.1 Il progetto	61
2.2 La posizione dell'Italia	61
2.3 Casi di studio regionali	61
2.4 Indicazioni di policy	63
3. Knowledge, Innovation, Territory - KIT (R. Capello, R. Camagni, A. Caragliu, C. Lenzi)	65
3.1 Scopo del progetto	65
3.2 Posizione del Paese nei modelli di innovazione	65
3.3 Efficienza dei modi di innovazione e crescita regionale	68
3.4 Sintesi delle implicazioni normative	68
4. Territorial Impact of Globalisation for Europe and its Regions - TIGER (A. Montanari, B. Staniscia)	71
4.1 Sintesi del progetto	71
4.2 Evidenze territoriali	71
4.3 Politiche e linee di intervento	72
5. Spatial Indicators for an Europe 2020 Strategy Territorial Analysis - SIESTA (F. Bonsinetto, A. Cannizzaro, E. Falco, B. Lino, G. Modica)	75
5.1 Sintesi del progetto	75
5.2 Situazione dell'Italia	75
5.3 Trend significativi a livello regionale	76
5.4 Policy per il Paese e le Regioni	77
6. Territorial Scenarios and Visions for Europe - ET2050 (R. Camagni, R. Capello, A. Caragliu, U. Fratesi)	79

6.1	Scopo del progetto	79
6.2	La posizione del Paese nello scenario tendenziale	79
6.3	La posizione del Paese negli scenari territoriali	81
6.3.1	Lo scenario “Megas”	81
6.3.2	Lo scenario “Cities”	81
6.3.3	Lo scenario “Rural”	81
6.4	Sintesi delle implicazioni normative	83
7.	Territorial Approach for New Governance - TANGO	87
	(N. Caruso, G. Cotella, U. Janin Rivolin)	
7.1	Sintesi del progetto	87
7.2	L’Italia nella ricerca ESPON TANGO	88
7.3	Casi regionali e sub-regionali rilevanti	88
7.4	Indicazioni e suggerimenti per le politiche a scala nazionale e locale	89
	I CONTRIBUTI ITALIANI ALLE TARGET ANALYSIS (PRIORITA’ 2)	91
8.	Success for Convergence Region’s Economies - SURE Project “Structured Empirical Analysis for Convergence regions: identifying success factors for consolidated growth” - SEARCH	93
	(G. Trupiano, F. Izzo)	
8.1	Introduzione	93
8.2	La posizione dell’Italia	93
8.3	Casi di studi significativi regionali e sub-regionali	94
8.4	Sintesi delle policy correlate ed indirizzi per il Paese e le Regioni	94
9.	Spatial Scenarios: New Tools for Local-Regional Territories - SPAN-3	97
	(R. Camagni, R. Capello, U. Fratesi)	
9.1	Obiettivi del progetto	97
9.2	Percorsi alternativi per gli scenari post-crisi	98
9.2.1	Lo scenario di riferimento	98
9.2.2	Lo scenario proattivo “economia verde”	98
9.2.3	Lo scenario “difensivo”	99
9.3	Risultati degli scenari	100
9.4	Implicazioni di policy	100
10.	Metropolisation and Polycentric Development in Central Europe: Evidence Based Strategic Options – POLYCE	103
	(R. Camagni, R. Capello, A. Caragliu)	
10.1	Finalità del progetto	103
10.2	Situazione dell’Italia e casi studio individuali	104
10.3	Sintesi delle implicazioni di policy	107
11.	Institutional Capacity for Territorial Development – SMART-IST	109
	(C. Pacchi)	
11.1	Finalità del Progetto	109
11.2	Approccio metodologico e risultati	110
12.	Transport Infrastructure for Peripheral Regions’ Economic Development - TIP RED Project Airports as Drivers of Economic Success in Peripheral Regions - ADES	113
	(F. Alcozer, S. Favargiotti, M. Ricci)	

12.1 Sintesi del progetto	113
12.2 La posizione dell'Italia	114
12.3 Casi di studio significativi regionali e sub-regionali	114
12.4 Sintesi delle policy correlate ed indirizzi per il Paese e le Regioni	115
I CONTRIBUTI ITALIANI AGLI SCIENTIFIC TOOL (PRIORITA' 3)	117
13. Territorial Evidence Packs for Structural Funds Programmes - TerrEvi (A. Gramillano, A. Valenza)	119
13.1 Sintesi ed obiettivi del progetto	119
13.1.1 L'approccio metodologico	119
13.1.2 Lo sviluppo del progetto	119
13.2 TerrEvi illustra evidenze territoriali utili per l'Italia	121
13.3 Casi di studio regionali	122
13.4 Lezioni apprese	122
I CONTRIBUTI ITALIANI ALLE TRANSNATIONAL NETWORKING ACTIVITIES (PRIORITÀ 4)	123
14. Il contributo delle "Integrated Territorial Development Strategies" europee alla coesione territoriale - ESPON INTERSTRAT (A. D'Orazio)	125
14.1 Introduzione	125
14.2 Integrated Territorial Development Strategies (ITDSs)	127
14.3 I caratteri di una ITDS	128
14.4 Il quadro di confronto	129
14.5 Le dinamiche di trasformazione dei sistemi amministrativi	132
14.6 La situazione nei paesi partner	133
14.7 Alcuni indirizzi di policy	136
15. Capitalisation and Dissemination of ESPON Concepts – ESPON CaDEC. L'esperienza italiana (M. Coronato)	137
15.1 Il ruolo dei 'concetti' nelle esperienze di cooperazione transnazionale	137
16. Establishment of a transnational ESPON Training Programme to stimulate interest to ESPON2013 Knowledge – ESPONTrain. L'esperienza italiana nel progetto ESPONTrain (M. Coronato)	141
16.1 Il progetto	
PARTE 2	
LE REGIONI ITALIANE E LA COOPERAZIONE TERRITORIALE	145
17. Regione Piemonte: la posizione delle regioni italiane nei confronti di ESPON e l'utilizzazione che ne è stata fatta (G. Baschenis, S. Occelli)	147
17.1 Sintesi della nostra esperienza ESPON	147
17.2 Lo sguardo alla nostra regione	149
17.3 Aspetti significativi	149
17.4 Sintesi delle policy correlate ed indirizzi per le regioni	150

18. Regione Lombardia	153
(A. May, L. Pedrazzini)	
19. Regione Emilia Romagna	157
(P. Matussi, G. Guaragno)	
19.1 Sintesi dell'esperienza ESPON	157
19.2 Lo sguardo della Regione	158
19.3 Aspetti significativi	158
19.4 Sintesi delle policy correlate ed indirizzi per le regioni	159
19.4.1 Il capitale territoriale	159
19.4.2 Le città effettive	159
19.4.3 I sistemi complessi di area vasta	160
20. La convenzione per la protezione delle Alpi, 'oltre' le Alpi	161
(P. Angelini)	
20.1. La Convenzione delle Alpi: un approccio innovativo per la montagna	161
20.2 Sinergie tra Convenzione delle Alpi e il Programma ESPON	161
20.3 Suggerimenti conclusivi	163
21. La collaborazione tra ESPON e METREX	165
(A. Tolomelli, S. Grassi)	
21.1 Il crescente ruolo delle regioni metropolitane nel panorama europeo	165
21.2 Il progetto ET 2050 Territorial Scenarios and Visions for Europe	165
21.3 La risposta della regione Emilia-Romagna alla consultazione su "Territorial Vision 2050"	166
22. Coesione territoriale, competitività regionale, sostenibilità: confronto tra i risultati dei progetti ESPON e gli indirizzi di policy europea per la cooperazione transnazionale	169
(M. Coronato)	
22.1 Indirizzi integrati per Coesione, competitività, sostenibilità	172
23. La politica di coesione nella prospettiva 2014-2020. Il quadro di riferimento per il rilancio della cooperazione territoriale europea e il ruolo delle macroregioni	175
(A. D'Orazio)	
23.1 Introduzione	175
23.2 Alla ricerca di un nuovo paradigma per la politica regionale europea	176
23.3 La dimensione territoriale nella nuova politica di coesione 2014-2020	178
23.4 Le nuove sfide della cooperazione territoriale: il ruolo delle strategie macroregionali	180
23.5 Conclusioni	182
24. L'Italia nella cooperazione transnazionale: lo sguardo degli ESPON Contact Point	183
24.1 Portogallo (E. Marques da Costa)	183
24.2 Francia (B. Elissalde, F. Santamaria)	184
24.3 Belgio (V. Biot)	185
24.4 Spagna (J. Farinós Dasi)	186
24.5 Paesi Bassi (D. Evers)	187
24.5 Lituania (M. Burinskienė, D. Lazauskaitė)	189
25. Una nuova agenda territoriale per l'Italia. L'individuazione del capitale territoriale a sostegno delle linee guida del Paese nella prospettiva 2020.	191
(M. Prezioso)	

<i>Postfazione</i>	197
Il futuro del Programma ESPON (P. Mehlbye)	199
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
CREDITS	213

Indice delle mappe

Mappa 1	Livello di occupazione sulla percentuale di popolazione attiva (20-64 anni), 2010, SIESTA	44
Mappa 2	Percentuale di PIL investito in R&S, 2007-2010. Distanza dagli obiettivi 2020, SIESTA	45
Mappa 3	Popolazione regionale di età compresa tra i 30-34 anni con livelli di istruzione terziaria, SIESTA	46
Mappa 4	Sviluppo della popolazione nelle regioni urbane e periferiche (ESPON, 2010), DATABASE	47
Mappa 5	Livello di migrazione sulla base delle maggiori componenti 2000-2007, DEMIFER	55
Mappa 6	Impatto dei flussi migratori nel 2050, DEMIFER	57
Mappa 7	Esempio di mappe di accessibilità, TRACC	62
Mappa 8	Modelli territoriali di innovazione in Europa	67
Mappa 9	Indice della Strategia Europe 2020	76
Mappa 10	Tasso di crescita medio annuo del PIL nello scenario tendenziale, KIT	80
Mappa 11	Tasso di crescita medio annuo del PIL nello scenario "Megacities" rispetto allo scenario tendenziale, ET2050	82
Mappa 12	Tasso di crescita medio annuo del PIL nello scenario "Rural" rispetto allo scenario tendenziale, ET2050	83
Mappa 13	Tasso di crescita medio annuo del PIL nello scenario "Urban" rispetto allo scenario tendenziale, ET2050	84
Mappa 14	Tasso di crescita medio annuale del PIL 2005-2025 nello scenario di riferimento, SPAN-3	101
Mappa 15	Scenari di evoluzione della forza lavoro nel periodo 2005-2025 in Molise e in Italia elaborati dal progetto, DEMIFER	121
Mappa 16	Livello di popolazione tra i 30-34 anni con livello di istruzione universitaria. Anni 2007-2010 – SIESTA	193
Mappa 17	Livello di popolazione tra i 30-34 anni con livello di istruzione universitaria. Anni 2007-2010. Distanza con gli obiettivi nazionali 2020 - SIESTA	193

Indice delle Figure

Figura 1	Andamento delle disparità regionali (Indice di Theil), ET2050	81
Figura 2	L'andamento dell'indice di Theil per i quattro scenari, ET2050	85
Figura 3	Popolazione urbana di equilibrio - previsione (in % sulle dimensioni reali) - POLYCE	105
Figura 4	Popolazione di equilibrio - previsione per i diversi livelli di funzioni urbane di alto	106

	livello, POLYCE	
Figura 5	Popolazione di equilibrio - previsione per i diversi livelli di reti di città, POLYCE	106
Figura 6	Paradigma dell'Institutional Thickness, SMART-IST	110
Figura 7	Traffic lights con gli indicatori di crescita intelligente per l'Umbria rispetto all'Italia e all'area EU 27+4, TerrEvi	121
Figura 8	Sistema di sintesi del progetto CaDEC, CaDEC	144
Figura 9	ESPONTrain Project	148
Figura 10	Piano Territoriale Regionale, Regione Piemonte	148
Figura 11	Piano territoriale regionale – Il sistema policentrico regionale Piano territoriale regionale - Tavola di progetto	154
Figura 12	PTR della Lombardia: Posizionamento della Lombardia in Europa, opportunità di crescita regionale	155
Figura 13	PTR della Lombardia – I tre macro obiettivi del piano: “Rafforzare la competitività, Proteggere e valorizzare le risorse, Riequilibrare il territorio”	156
Figura 14	Sistema delle polarità urbane dell’area Padano-Alpino-Marittima	157
Figura 15	Scenari di sviluppo urbano dello spazio europeo	159
Figura 16	I sistemi complessi di area vasta	160

Indice delle Tabele

Tabella 1	Sintesi delle 5 dimensioni e dei 12 indicatori di governance territoriale, TANGO	87
Tabella 2	Macro-regioni europee e Worldwide Governance Indicators, TANGO	88
Tabella 3	Elementi di valutazione per i sistemi di pianificazione	130
Tabella 4	Tipologie di struttura di governo in rapporto al grado di centralizzazione	133
Tabella 5	Le ITDS nei paesi INTERSTRAT: sintesi, INTERSTRAT	134
Tabella 6	Esempio di matrice per la valutazione degli effetti attesi dalla Strategia 2020 a sostegno delle scelte di policy	195

Lista degli Acronimi

ADES	ESPON Project: Airports as Drivers of Economic Success in Peripheral Regions
ARTS	ESPON Project: Assessment of Regional and Territorial Sensitivity
BRIC	Brasile, Russia, India, Cina
CA	Convenzione delle Alpi
CaDEC	ESPON Project: Capitalisation and Dissemination of ESPON Concepts
CAP	Common Agricultural Policy – Politica Agricola Comunitaria
CBP	Capacity Building Policies
CEC	Commission for Environmental Cooperation - Commissione per la Cooperazione Ambientale
CEMAT	Conférence du Conseil de L'Europe des Ministres de l'Aménagement du Territoire - Consiglio Europeo dei Ministri con responsabilità nella Pianificazione del territorio
CLIMATE	ESPON Project: Climate Change and Territorial Effects on Regions and Local Economies in Europe
DEMIFER	ESPON Project: Demographic and Migratory Flows Affecting European Regions and Cities
EATIA	ESPON Project: Territorial Impact Package for Transport and Agricultural Policies
EDORA	ESPON Project: European Development Opportunities in Rural Areas
ENPI-CBC-MED	European Neighbourhood and Partnership Instrument - Cross-Border Cooperation - Mediterranean sea basin
ESPON	European Observation Network for Territorial Development and Cohesion
ESPONTrain	ESPON Project: Establishment of a transnational ESPON training programme to stimulate interest to ESPON2013 knowledge
ET2050	ESPON Project: Territorial Scenarios and Visions for Europe 2050
EU2020	Strategia Europa 2020
EUROISLAND	ESPON Project: European Islands and Cohesion Policy
EUSAIR	EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region - Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica
EU-SILC	EU Statistics on Income and Living Conditions - Le statistiche dell'UE sul reddito e sulle condizioni di vita
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FER	Fonti di Energia Rinnovabile
FOCI	ESPON Project: Future Orientation for Cities
FUAs	Functional Urban Area - Aree Urbane Funzionali
GDP	Gross Domestic Product - Prodotto Interno Lordo
GECT	Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale
GERD	Gross Expenses in Research and Development - Spesa pubblica interna in Ricerca e Sviluppo
GHG	Greenhouse Gas Emissions - Emissioni di gas ad effetto serra
GIS	Geographical Information System - Sistema Informativo Geografico
HDC - IRC	Human Development and Capability - International Research Centre - Capacità e Sviluppo umano - Centro Internazionale di Ricerca
IC	Institutional Capacity - Capacità Istituzionale
ICT	Information and Communication Technology - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
INTERCO	ESPON Project: Indicators of Territorial Cohesion - Indicatori della Coesione

	Territoriale
INTERSTRAT	ESPON Project: ESPON in Integrated Territorial Strategies
IT	Institutional Thickness - Spessore Istituzionale
ITDS	Integrated Territorial Development Strategies - Strategie Integrate di Sviluppo Territoriale
JWG	Joint Working Group
KIT	ESPON Project: Knowledge, Innovation, Techonology
LUA	Large Urban Area
LUZ	Large Urban Zone
MAN-3	Mass at Nuts 3 Model
MASST	Macroeconomic, Sectoral, Social, Territorial model
MED	Europe in the Mediterranean Programme
MEGAs	Network of Metropolitan European Growth Areas
METREX	European Metropolitan Regions and Areas
METROBORDER	ESPON Project: Cross-border polycentric metropolitan regions
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
NSRF	National Strategic Reference Framework - Quadro di riferimento strategico nazionale
NSS	National Spatial Strategy - Strategia Spaziale Nazionale
NUTS	Nomenclature des Unités Territoriales Statistiques - Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OECD	Organisation for Economic Cooperation and Development
ONG	Organizzazione non Governativa
P.I.G.S.	Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna
PAC	Politica Agricola Comunitaria
PIA	Polycentric Integrational Area
PMI	Piccole e Medie Imprese
PO	Programma Operativo
POLYCE	ESPON Project: Metropolisation and Polycentric Development in Central Europe: Evidence Based Strategic Options
PST	Project Support Team
PTR	Piano Territoriale Regionale
QSC	Quadro Strategico Comunitario
R&S	Ricerca e Sviluppo
ReRISK	ESPON Project: Regions at Risk of Energy Poverty
RUICS	Regione Umbria Innovation and Competition scoreboard - Sistema di Monitoraggio della Performance Regionale
SEARCH	ESPON Project: Structured Empirical Analysis for Convergence Regions: Identifying Success Factors for Consolidated Growth
SeGI	ESPON Project: Indicators and Perspectives for Services of General Interest in Territorial Cohesion and Development
SGPTD	ESPON Project: Secondary growth poles in territorial development
SIE	European Structural Investments - Fondi Strutturali e di Investimento Europeo
SIESTA	ESPON Project: Spatial indicators for a Europe 2020 Strategy Territorial Analysis
SMART-IST	ESPON Project: Institutional capacity for territorial development
SOIA	Sistema di Osservazione e Informazione delle Alpi
SPAN-3	ESPON Project: Spatial Perspectives at NUTS 3 Level
SPESP	Study Programme on European Spatial Programme - Programma di Studi sullo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo
SS-LR	ESPON Project: Spatial Scenarios: New Tools for Local-Regional Territories

SURE	ESPON Project: SUccess for convergence Regions' Economies
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
TANGO	ESPON Project: Territorial Approaches for New Governance
TeDI	ESPON Project: Territorial Diversity in Europe
TERCO	ESPON Project: European Territorial Cooperation as a Factor of Growth, Jobs and Quality of Life
TerrEvi	ESPON Project: Territorial Evidence Pack for Structural Funds Programme
TIA	Territorial Impact Assessment - Valutazione di Impatto Ambientale
TIC	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
TIGER	ESPON Project: Territorial Impact of Globalization for Europe and its Regions
TIP RED	ESPON Project: Transport Infrastructure for Peripheral Regions' Economic Development
TIPTAP	ESPON Project: Territorial Impact Package for Transport and Agricultural Policies
TNA	Transnational Networking Activities
TPG	Transnational Project Group
TRACC	ESPON Project: TRansport ACCessibility at regional/local scale and patterns in Europe
UERA	Urban Europe Research Alliance - Alleanza per la Ricerca Urbana Europea
UPM	Union pour la Méditerranée
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VLE	Virtual Learning Environment
WGI	Worldwide Governance Indicators
WTO	World Trade Organisation

23. LA POLITICA DI COESIONE NELLA PROSPETTIVA 2014-2020. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER IL RILANCIO DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E IL RUOLO DELLE MACROREGIONI

Angela D'Orazio¹⁰

23.1 INTRODUZIONE

Il processo di sviluppo della European policy è in questo momento nella fase cruciale per la determinazione degli orientamenti relativi al prossimo periodo di programmazione 2014-2020.

Il rinnovo delle istituzioni europee, a partire dal nuovo Trattato di Lisbona (2009), ha fornito una base più solida all'azione in campo territoriale: la politica di coesione mira ad articolarsi sempre di più secondo una visione multidimensionale che aspira ad essere economica sociale e, soprattutto, territoriale.

La politica europea di coesione, sviluppata per mezzo dei fondi strutturali e degli altri strumenti orientati alla convergenza, ha subito negli ultimi anni un cambiamento di prospettiva rispetto all'adeguatezza dei modelli di sviluppo economico di riferimento, in particolare, in relazione alle cosiddette politiche di sviluppo regionale (Barca et al. 2012).

La spinta al riconoscimento della diversità territoriale è venuta in primo luogo dal Comitato delle Regioni e, in seno alla Commissione, dalla DG Regio.

Un processo di progressivo inserimento del tema territoriale nei documenti ufficiali testimonia questo cambiamento di paradigma, giustificato, dal punto di vista dell'economia, dall'adozione di modelli di sviluppo locale endogeno che hanno via via trovato cittadinanza nei consessi ufficiali (Commissione Comunità Europee, 2008).

E' all'interno della politica di coesione che si confrontano visioni contrastanti in merito all'idea di Europa che si vorrebbe costruire, ai modelli di sviluppo economico ai quali fare riferimento, alle azioni da implementare per perseguire gli obiettivi.

Due momenti del dibattito dell'ultimo decennio sono rappresentati da due documenti indipendenti ma commissionati dall'interno delle istituzioni europee: il Rapporto Sapir (2004) e il Rapporto Barca (2009).

Nel primo Rapporto, redatto al momento della negoziazione del bilancio comunitario attuale, si proponeva di mettere in campo, indebolendo sia la politica di coesione sia quella agricola, politiche strutturali di scala europea rivolte al potenziamento delle reti 'maggiori' delle infrastrutture e della ricerca, senza particolare attenzione alla dimensione territoriale, considerando questi interventi di tipo 'space-blind' e valutandone l'opportunità in termini di efficienza di sistema e non di copertura territoriale.

Nel secondo Rapporto, finalizzato esplicitamente alla politica di coesione, si rivendicava invece un ruolo fondamentale alla dimensione territoriale nell'elaborazione di politiche di sviluppo: l'approccio da seguire doveva essere place-based, dal momento che la giustapposizione di investimenti settoriali non garantisce l'efficacia e il territorio investito costituisce fattore discriminante in termini di efficienza.

Queste istanze non nuove avevano trovato un primo riconoscimento nell'adozione della prima Territorial Agenda nel 2007¹¹, un documento non formalmente adottato né dalla Commissione né dal Parlamento: il rafforzamento della competitività dell'Europa nel mondo è raggiungibile utilizzando al meglio e in modo innovativo la sua diversità territoriale; ma è nel V Rapporto di coesione (CEC, 2010a), il primo

¹⁰ Ricercatore di 'Geografia Economica' e ESPON Contact Point Italia Staff, Dipartimento di Scienze e Tecnologia della Formazione, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

¹¹ 'Territorial Agenda of the European Union: Towards a more competitive and sustainable Europe of diverse regions' (2007).Basandosi sul lavoro prodotto da ESPON – (European Spatial Planning Observation Network), gli Stati membri hanno prodotto il documento 'The territorial state and perspectives of the European Union (TSP)': un documento cosiddetto *evidence-based* che ha fornito la base per il documento politico di Lipsia. Esso contiene raccomandazioni per una "politica integrata di sviluppo spaziale" orientata a mobilitare i potenziali delle città e delle regioni europee, per una crescita economica sostenibile ma anche per l'occupazione.

pubblicato dopo il Trattato di Lisbona, che si sottolinea l'emergere di quattro questioni centrali: dimensione territoriale di accesso ai servizi; dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile; regioni funzionali e cooperazione territoriale; misura dell'impatto territoriale delle politiche.

L'attuale strategia Europa 2020 (Commissione Comunità Europee, 2010) Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che costituisce il riferimento per i prossimi dieci anni come a suo tempo fu la Strategia di Lisbona-Gothemburg, si inserisce in questo quadro evolutivo – di progressivo emergere della dimensione territoriale - che vede dopo circa un decennio accettata come fondante per l'Unione la nozione di coesione territoriale nella sua duplice dimensione di obiettivo politico di lungo termine e competenza condivisa fra Unione e Stati membri.

“La politica di coesione e i fondi strutturali, già importanti di per sé, sono meccanismi fondamentali per realizzare le priorità di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva negli Stati membri e nelle regioni” (Commissione delle Comunità Europee, 2010, p. 22).

Tuttavia, in questo contesto, la dichiarata dimensione territoriale della strategia risulta solo implicita nella formulazione generale. Emerge chiaramente la questione della territorializzazione delle politiche, cioè della necessità di adottare un approccio territoriale, sia nell'elaborazione che nella implementazione, per identificare azioni utili, adattate a regioni e città: “Europe 2020 Strategy has a territorial dimension although it remains somewhat implicit. A territorial dimension and a place-based approach is integral to the implementation of the strategy. The aims of Europe 2020 require that territorial diversity is acknowledged and that full advantage is taken of the distinctiveness of Europe's regions and municipalities. A territorial dimension is also needed to fully grasp the different types of challenges for regional development of the Europe 2020 strategy. Last but not least, acknowledging the territorial dimension and its richness also allows for better inclusion of the key public and private stakeholders at local and regional level. The inclusion of a territorial approach into the elaboration and implementation of the Strategy could add up to the creation of more policy coherence and the formulation of tailor-made actions for regions and cities”. (ESPON, 2010, p.5)

Il dibattito sulla futura regolazione dei fondi strutturali in particolare in merito al ruolo della dimensione territoriale e degli strumenti utili alla cosiddetta territorializzazione delle politiche europee raccoglie queste preoccupazioni¹² e l'attuale formalizzazione dei nuovi regolamenti cerca di rendere operativa la necessaria attività di conoscenza dei contesti locali alle diverse scale.

23.2 ALLA RICERCA DI UN NUOVO PARADIGMA PER LA POLITICA REGIONALE EUROPEA

Il dibattito in merito alla programmazione del nuovo periodo ha visto confrontarsi diverse e opposte visioni riguardo al modello di policy da adottare; visioni che implicavano anche diverse logiche di azione per il livello europeo (Faludi, 2010).

Erano quindi in discussione sia le premesse che gli obiettivi stessi della politica di coesione attraverso un ripensamento della sua articolazione in particolare nel sostenere lo sviluppo territoriale a livello locale (Polish Presidency, 2011).

Una parte rilevante del budget andava dedicata a una strategia di sviluppo 'placed-based' che avesse nella politica di coesione il suo principale strumento e che venisse attuata ristrutturando completamente la logica e i meccanismi di allocazione: in una parola l'idea di politica pubblica sottesa.

Secondo Barca (2009) una riforma di questo tipo deve implicare una differente concezione delle politiche, una concentrazione delle priorità, un cambiamento nella governance. Richiede tre condizioni per essere attuata: un impegno politico di alto profilo, cambiamenti da predisporre e mettere in atto già nel

¹² I documenti principali nell'affrontare la questione, sia adottati formalmente sia prodotto di gruppi di lavoro sono: il V Rapporto di Coesione (CEC - European Commission, 2010), il Rapporto Barca (Barca Report, 2009), il lavoro per gli incontri del High Level Group Reflecting on Future Cohesion Policy (CEC European Commission, 2010b; 2010c) il lavoro di revisione del budget (CEC European Commission, 2010d), la Dichiarazione di Toledo (Informal Ministerial Meeting on Urban Development, 2010), la Territorial Agenda rinnovata (Informal Ministerial Meeting of Ministers responsible for Spatial Planning and Territorial Development, 2011).

periodo di programmazione 2007-2013, in modo da testare la ristrutturazione del successivo periodo mediante un ripensamento del processo di negoziazione.

L'approccio place-based pone infatti al centro un processo di 'negoziazione' locale multilivello che adotta come obiettivi della politica regionale sia la riduzione della sottoutilizzazione del potenziale territoriale sia la riduzione dell'esclusione sociale; che individui come ambiti di intervento regioni funzionali che però siano scelte attraverso un processo di policy; che identifichi come strumenti di intervento la fornitura di pacchetti di beni e servizi pubblici integrati e l'introduzione di un cambiamento istituzionale; che adotti come metodo di intervento esterno, da una parte, la condizionalità dei contributi, dall'altra la raccolta di informazioni e la definizione di priorità e preferenze a livello locale.

In breve ciò che appare in trasformazione sono le premesse stesse della politica regionale europea (Thissen e Van Oort, 2010) e la proposta di un nuovo paradigma.

Le politiche europee di sviluppo si sono concentrate per decenni sul superamento dei differenziali di ricchezza misurata in termini di PIL tra le regioni europee in base a modelli di sviluppo economico tradizionali per i quali le politiche attive implicavano aiuto in investimenti diretti in infrastrutture.

Infatti, l'interpretazione corrente del modello economico europeo era quella che identificava un core e una periferia e che misurava il livello di integrazione europea come accessibilità economica, cioè in termini di distanza dei singoli Stati o delle regioni dagli altri mercati nazionali e in relazione al peso degli scambi commerciali relativi. Gli Stati e le regioni meno sviluppate dovevano essere aiutati a causa del costo più alto da sostenere per raggiungere i mercati centrali.

Ma il complesso delle attività di collaborazione e cooperazione sviluppate negli anni, sia a livello di riunioni informali dei Ministeri responsabili della pianificazione territoriale, sia relative ad iniziative della DG REGIO (ora DGXVI) sia riferite ad altri programmi europei non esplicitamente dedicati all'obiettivo della convergenza macroeconomica, hanno introdotto modelli interpretativi diversi delle forme di sviluppo del territorio europeo.

In particolare, a partire dagli studi sviluppati per Europe 2000 (Commission of European Communities, 1991), è cominciata ad emergere, da una parte, l'evidenza della diversità e della complessità di queste forme - diversità non riconducibile a pochi indicatori macroeconomici - dall'altra, la necessità di trovare la strada per sviluppare una strategia di pianificazione territoriale europea. Che cosa questo potesse significare è stato oggetto di ampia discussione a partire dalla formulazione dello *Schema di sviluppo dello spazio europeo* (European Spatial Development Perspective ESDP – CEC, 1999), e successivamente in seno a consessi sia politici sia accademici (Faludi, 2009; Peyrony, 2010). Tale documento ha fornito gli elementi dai quali ancora si muove nella formulazione di indirizzi e documenti programmatici.

Tuttavia nel momento in cui si riconosce che lo sviluppo di un territorio è legato a molteplici dimensioni è evidente che gli indirizzi di programmazione e gli interventi connessi non possono essere considerati settoriali ma implicano una strategia integrata che sia territoriale, cioè adattata a quel territorio.

Una delle questioni centrali riguarda allora la scala degli indirizzi di policy e il soggetto che assume la responsabilità della decisione.

Durante gli anni novanta del 1900 sono stati elaborati studi di livello macroregionale (Commission of European Communities, 1994) - sia in preparazione dello *Schema di sviluppo dello spazio europeo* sia in relazione a specifiche politiche settoriali come quelle infrastrutturali (Trans European Networks) o di conservazione del patrimonio naturale (Natura 2000) - che hanno posto le basi per il riconoscimento della possibilità di diversi ambiti di intervento.

Le attività di cooperazione transnazionale (aree di cooperazione come Spazio Alpino o Mediterraneo) d'altra parte hanno contribuito in modo sostanziale alla formazione di modelli di collaborazione per l'implementazione della politica europea di sviluppo spaziale. E' riconosciuto il ruolo che questo tipo di cooperazione riveste nello sviluppo territoriale in virtù della capacità di aumentare la 'competenza europea' di regioni e città che sono state coinvolte in questi programmi (Le Galès, 2006; German Presidency, 2007; Dühr e Nadin, 2007).

L'approccio integrato allo sviluppo territoriale è stato caratteristico in questi progetti, dal momento che in genere è stato necessario in molti casi produrre una visione comune di sviluppo piuttosto che far semplicemente dialogare settori omologhi delle diverse istituzioni partecipanti.

23.3 LA DIMENSIONE TERRITORIALE NELLA NUOVA POLITICA DI COESIONE 2014-2020

La discussione in merito al passato periodo di programmazione (European Commission, 2013) ha orientato gli attuali indirizzi di policy, come è possibile rilevare dal nuovo regolamento generale dei fondi strutturali (Regolamento Generale UE 1303/2013).

Si è deciso di concentrare le politiche strutturali su un numero minore di priorità strettamente connesse alla strategia Europa 2020, con l'obiettivo di puntare ai risultati, monitorare i progressi e agevolare l'attuazione.

Gli obiettivi tematici sono esplicitati nell'Articolo 9 "Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e delle missioni specifiche di ciascun fondo conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, ogni fondo SIE sostiene gli obiettivi tematici seguenti: 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; 2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime; 3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP); 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; 6) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse; 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete; 8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione; 10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente; 11) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; Gli obiettivi tematici sono tradotti in priorità specifiche per ciascun fondo e sono stabiliti nelle norme specifiche di ciascun fondo".

Nel Regolamento, mentre si sottolinea che occorre un legame più stretto tra politica di coesione e governance economica dell'Unione, in modo da garantire che l'efficacia della spesa nell'ambito dei fondi strutturali si fondi su politiche economiche sane, dall'altro lato si introduce in maniera esplicita la necessità di un approccio territoriale integrato

Infatti dal momento che le principali sfide della società cui si trova oggi a far fronte l'Unione – globalizzazione, cambiamenti demografici, degrado ambientale, migrazione, cambiamenti climatici, uso dell'energia, conseguenze economiche e sociali della crisi – possono avere impatti differenti nelle diverse regioni¹³, nell'elaborazione degli accordi di partenariato e dei programmi da parte degli Stati membri, la scelta e la combinazione di obiettivi tematici, nonché la selezione degli investimenti e delle priorità dell'Unione corrispondenti e degli obiettivi specifici, devono riflettere le esigenze e il potenziale di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di ciascuno Stato membro e di ciascuna regione¹⁴

L'approccio territoriale integrato nell'affrontare le sfide territoriali prevede che i programmi finanziati dai fondi strutturali riflettano la diversità delle regioni europee, in termini di: caratteristiche dell'occupazione e del mercato del lavoro; interdipendenze tra diversi settori; modelli di pendolarismo, invecchiamento e cambiamenti demografici; caratteristiche culturali, paesaggistiche e del patrimonio; vulnerabilità e impatti dei cambiamenti climatici; destinazione del territorio e disponibilità limitata delle risorse; potenziale per un uso più sostenibile delle risorse comprese le fonti rinnovabili; dispositivi istituzionali e di governance; connettività e accessibilità e collegamenti tra zone rurali e urbane¹⁵.

¹³ Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato I, 6.3.

¹⁴ Regolamento UE n. 1303/2013 Allegato I, 6.2.

¹⁵ Regolamento UE n. 1303/2013 Allegato I, 6.4.

L'elaborazione di accordi di partenariato e programmi relativi ai singoli fondi deve quindi prevedere¹⁶ una fase di studio e valutazione che sembra articolata secondo un modello di pianificazione strategica (Archibugi, 1996) che miri a¹⁷:

- analizzare le caratteristiche, il potenziale di sviluppo e la capacità dello Stato membro o della regione, in particolare in relazione alle sfide principali individuate nella strategia Europa 2020;
- valutare le principali sfide cui deve far fronte la regione o lo Stato membro e individuare le strozzature e i collegamenti mancanti e le lacune nel campo dell'innovazione, compresa la mancanza di capacità di programmazione e di attuazione che inibisce il potenziale di crescita e occupazione a lungo termine per identificare i settori e le attività possibili oggetto di scelte politiche di priorità e quindi di intervento e concentrazione delle risorse;
- valutare le difficoltà di un coordinamento transettoriale, intergiurisdizionale o transfrontaliero, in particolare nel contesto di strategie macroregionali e per i bacini marittimi;
- individuare misure tese a conseguire un migliore coordinamento tra i diversi livelli territoriali, tenendo conto della scala territoriale e del contesto adeguati per la progettazione delle politiche nonché del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri, e le diverse fonti di finanziamento per ottenere un approccio integrato che colleghi la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ai soggetti regionali e locali.

Nell'operare questa valutazione, poi, dovrebbe essere garantita la dimensione territoriale della coesione, se, nel formulare la strategia per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva nelle aree interessate, si considereranno i seguenti fattori¹⁸:

- il ruolo delle città, delle zone urbane e rurali e delle zone di pesca e costiere, nonché delle zone che presentano svantaggi geografici o demografici specifici;
- le sfide specifiche delle regioni ultraperiferiche, delle regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e delle regioni insulari, transfrontaliere e di montagna;
- i collegamenti tra zone urbane e rurali, in termini di accesso a servizi e infrastrutture di elevata qualità e a prezzi abbordabili, e dei problemi delle regioni con una forte concentrazione di comunità socialmente emarginate.

In questo 'discorso' le indicazioni principali degli studi degli anni 90, "Transport infrastructure improvements" the "Urban areas to be improved" e "Development potential to be realised" (in relazione a foreste, aree rurali e industriali, turismo interno, aree per la diffusione tecnologica e cooperazione transfrontaliera in tema di pianificazione)

Il patrimonio di conoscenza in termini di approcci metodologici e in termini di elementi di conoscenza che il programma ESPON 2013 può fornire allo sviluppo dei processi politici di elaborazione ed implementazione della Strategia Europa 2020 (ESPON, 2010) trova conferma nelle indicazioni di metodo del nuovo regolamento generale dei fondi strutturali.

Nell'ambito del Programma sono stati infatti identificati e individuati secondo la loro localizzazione regionale i potenziali che guidano lo sviluppo europeo.

Sotto la Priorità 1 Applied research sono state esplorate le interrelazioni fra differenti dinamiche (demografia, cambiamento climatico, energia...) e implicazioni politiche (per esempio attraverso la valutazione di impatto territoriale).

D'altro canto i risultati degli studi della Priorità 2 Target analyses servono alla formulazione, in un quadro di riferimento europeo, di politiche adattate ai possibili sviluppi di città regioni e macro-regioni.

In generale i progetti considerano le reali pratiche di governance cercando di contribuire all'*empowerment* di città e regioni.

Tutta l'attività permette di aggiornare continuamente la piattaforma scientifica di dati, indicatori, comparazioni territoriali e metodologie di indagine.

Un tale patrimonio di conoscenza permette di ottenere un quadro di comparazione a livello regionale che copre tutto il territorio europeo e si offre come base per ogni iniziativa di cooperazione territoriale a diverse scale geografiche.

¹⁶ Regolamento UE n. 1303/2013 Art. 15, paragrafo 1, lettera a).

¹⁷ Regolamento UE n. 1303/2013 Allegato I, 6.4.

¹⁸ Regolamento UE n. 1303/2013 Allegato I, 6.5.

23.4 LE NUOVE SFIDE DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE: IL RUOLO DELLE STRATEGIE MACROREGIONALI.

Le priorità fissate dall'UE sono tradotte in azioni pratiche negli Stati membri e nelle loro regioni mediante i programmi strutturali. L'elemento fondamentale per realizzare questi obiettivi di portata europea è la partecipazione di tutti i livelli amministrativi.

La politica di coesione opera fornendo beni pubblici essenziali con lo scopo di permettere ai paesi e alle regioni europee di concentrare le risorse per migliorare la coesione economica, sociale e territoriale e realizzare gli obiettivi della strategia Europa 2020.

Il Regolamento dei fondi strutturali definisce una serie di regole comuni per aumentare la coerenza fra gli strumenti, favorire le sinergie e ottenere un impatto più forte nell'implementazione dei diversi fondi (Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nel documento generale è riconosciuta una forte interdipendenza a livello transfrontaliero, quindi si sottolinea che la politica di coesione mira a rinforzare i legami fra le regioni più e meno sviluppate per sfruttare al massimo l'"effetto diffusivo" (*spill-over*) dai centri di crescita verso le aree circostanti.

In questa ottica è sottolineato il ruolo centrale che assume da una parte la caratterizzazione dei territori dall'altra la costruzione di strategie di sviluppo macroregionali (Dühr, 2011).

Infatti il Quadro Strategico Comune (QSC), - il documento che stabilisce orientamenti strategici per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale degli interventi dell'Unione nel quadro dei fondi strutturali e con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione - deve tenere conto delle principali sfide territoriali nelle varie tipologie di territorio.

Fra i contenuti previsti ci sono le modalità per affrontare le principali sfide territoriali per le zone urbane, rurali, costiere e di pesca, le sfide demografiche delle regioni o le esigenze specifiche delle zone geografiche che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici ma anche le sfide specifiche delle regioni ultraperiferiche.

Il QSC deve definire i settori prioritari per le attività di cooperazione sotto i fondi strutturali tenendo conto, se del caso, delle strategie macro-regionali e di quelle relative ai bacini marittimi.

In questo contesto una "strategia macroregionale" è definita¹⁹ come "un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi strutturali tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, [sfide] connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale".

Si sottolinea la necessità che questo tipo di strategie sia sostenuto anche da programmi nazionali e regionali, dal momento che non sono previsti fondi specifici addizionali: è necessario identificare nuovi modi di utilizzare in maniera più efficiente le risorse esistenti in termini finanziari, legislativi e infrastrutturali, e a beneficio dell'intera area.

Le strategie macroregionali (e anche le strategie dei bacini marittimi) costituiscono un fenomeno relativamente recente di cooperazione²⁰ con implicazioni più ampie rispetto al sistema dei programmi di finanziamento dell'Unione Europea (European Commission, 2013). Lo stesso V Rapporto di Coesione riserva un ruolo chiave a questo tipo di strategia.

Lo scopo di una strategia macroregionale è quello di organizzare la cooperazione tra paesi o territori mobilitando gli attori locali, regionali e nazionali attorno ad una visione che metta a sistema le politiche in essere con i relativi sistemi di finanziamento (DG REGIO, 2009).

¹⁹ Regolamento UE n. 1303/2013 Articolo 2 Definizioni, comma 31

²⁰ Il concetto di strategia macroregionale è stato introdotto per la prima volta nel 2009 con l'adozione della Strategia Europea per il Baltico (EU Strategy for the Baltic Sea), l'altra macro strategia approvata e operativa è quella della macro regione del Danubio (2011EU Strategy for the Danube region.). E' in corso di approvazione la Macro Strategia per la regione Adriatica e Ionica (EU Strategy for the Adriatic and Ionian region) che integrerà la Strategia Marittima per i Bacini Adriatico e Ionico (Maritime Strategy for the Adriatic and Ionian Seas, 2012). Per quanto riguarda le strategie dei bacini marittimi nel 2001 la Commissione ha adottato la Strategia Atlantica (Atlantic strategy) e nel 2012 la strategia Ionico-Adriatica (Adriatic-Ionian strategy).

Si considera fondamentale, dati gli attuali vincoli di bilancio pubblico, introdurre approcci innovativi che mettano a frutto in modo ottimale le indicazioni di policy e i relativi fondi.

Questo implica anche introdurre attività di cooperazione fra le istituzioni finanziarie sia per applicare strumenti finanziari nuovi sia per attrarre capitale privato.

L'approccio macro-regionale, come illustrato dalla prima Risoluzione in materia²¹, fornisce un quadro integrato per fare fronte a problemi chiaramente identificati a livello dell'area, che presentino cioè una dimensione troppo ampia per essere risolti a livello nazionale ma che siano anche specifici rispetto alla dimensione europea generale

Il valore aggiunto delle macroregioni risiede nel rafforzamento della cooperazione tra Stati e regioni per cui i programmi di cooperazione territoriale europea rappresentano un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi delle macroregioni²².

In questo quadro è interessante il caso dell'area di cooperazione transnazionale alpina per la quale esiste il Programma Spazio Alpino ma anche uno strumento formalizzato permanente di cooperazione quale la Convenzione delle Alpi. Le attività di cooperazione che caratterizzano quest'area europea strategica ne fanno un naturale oggetto per questo tipo di iniziative.

In quest'area la Convenzione delle Alpi, firmata nel 1991, attiva dal 1995 e ratificata dall'Unione europea nel 1996, opera su una superficie di 200.000 chilometri quadrati ed è estesa su 8 Stati (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera). Alla base vi è il riconoscimento che la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi come territorio abitato da 14 milioni di persone richiede azioni che attraversino le frontiere nazionali. Chiaramente si tratta di cercare e garantire uno sviluppo integrato che investa tematiche ambientali, economiche, sociali e culturali.

La Convenzione delle Alpi è un Trattato che riguarda uno specifico territorio e quindi assegna alle autorità regionali e locali un ruolo fondamentale .

La copertura territoriale non coincide con quella del programma di cooperazione europeo Spazio Alpino che ingloba i territori regionali nella loro interezza, laddove la Convenzione delle Alpi individua un confine sub-regionale per limitarsi alle aree dai caratteri montani. In Italia per es. sono interamente comprese le Regioni autonome Valle D'Aosta e Trentino Alto Adige, ma non l'intero territorio regionale di Piemonte, Lombardia, Veneto.

In quest'area è in corso un processo di costruzione della proposta in merito ad una macro regione alpina.

A partire dal 2011 durante la XIth Alpine Conference (Brdo/Slovenia March 2011) in seno alla Convenzione delle Alpi si è costituito il gruppo di lavoro sulla strategia macroregionale che ha espresso formalmente il contributo della Convenzione nella successiva XIIth Alpine Conference (Poschiavo, Switzerland, September 2012) (Convenzione delle Alpi, 2012), identificando gli ambiti di interesse per la definizione delle priorità e i fattori di valore aggiunto che una strategia macroregionale potrebbe apportare.

Una strategia macroregionale "should be based on identifiable, and agreed, features and challenges – geographic, cultural, economic or other. However, the definition should not be rigid but rather functional, so that the proposed policies and projects can be applied to the areas for which they are most applicable. In other words, the strategy should be place-based rather than administratively organised, so that it addresses the real needs of the identified locations" (DG REGIO, 2009, p.7).

Nella costruzione della macro-strategia emerge l'importanza di considerare i risultati del Programma ESPON quale strumento di conoscenza finalizzato alla futura rinnovata politica di cooperazione territoriale.

Il progetto *TerrEvi Territorial Evidence Packs for Structural Funds Programmes* (ESPON, 2013) per es. ha identificato per l'area di cooperazione Spazio Alpino i riferimenti di interesse nell'ambito delle attività 2007-2013.

Per citare alcuni esempi nel progetto CLIMATE (ESPON, 2011) sugli effetti del cambiamento climatico sono analizzati i possibili impatti sulla competitività e sulla coesione sia a livello europeo che

²¹ European Parliament Resolution of 6 July 2010 on the European Union Strategy for the Baltic Sea Region and the role of macro-regions in the future cohesion policy 2009/2230 (INI) (European Parliament, 2010).

²² European Parliament 2010, Risoluzione 2009/2230 ((INI)) punto 24.

regionale. Lo spazio Alpino costituisce un caso di studio per il quale il progetto fornisce un'inchiesta sulla capacità di adattamento in quest'area.

Nel progetto GEOSPECS (ESPON, 2012) sono messi in evidenza punti di forza e di debolezza e opportunità di sviluppo per tipi specifici di territori e regioni in particolare le aree montane.

Il progetto TeDi (ESPON, 2010) si concentra sulla 'diversità territoriale' di aree scarsamente popolate o periferiche, di aree montane e isole e contribuisce ad una migliore comprensione dei processi di sviluppo in questo tipo di territori.

23.4 CONCLUSIONI

Alla base dell'introduzione della scala macroregionale vi è l'idea che identificare regioni funzionali, articolate intorno a obiettivi e problemi di sviluppo condivisi, possa contribuire a migliorare l'efficacia della politica regionale dell'Unione europea²³, intendendo con questo che la valorizzazione delle caratteristiche specifiche di tali regioni potrebbe tradursi in un impiego molto più efficace dei fondi strutturali e nella creazione di valore aggiunto a livello regionale²⁴.

Insieme a questo inedito livello di scala geografica emerge quindi un altro inedito riferimento nel sistema articolato della governance multilivello che caratterizza l'UE e che è chiaramente evocato nella Risoluzione più volte citata (European Parliament, 2010), in merito al ruolo delle macroregioni nella politica di coesione.

Per migliorare l'efficacia della politica regionale nel futuro periodo di programmazione occorre sostenere e sviluppare l'idea di un approccio integrato e la creazione di strategie per le macroregioni che siano strategie di tutta l'Unione europea, ma è necessario che la loro attuazione non conduca a una rinazionalizzazione della politica di coesione²⁵.

Le strategie macroregionali devono essere concepite in modo da ottenere un nuovo livello di sinergia capace di ridurre le attuali disparità fra regioni, al fine di creare uno spazio permanente di prosperità comune con un elevato livello di competitività – essenziale per affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione e i nuovi modelli di globalizzazione.

Questo nuovo quadro di cooperazione "macroregionale" è caratterizzato da un forte approccio "dall'alto verso il basso", il quale conferisce agli Stati membri un ruolo decisivo nello sviluppo della cooperazione, creando un nuovo livello di governance²⁶.

Contemporaneamente lo sviluppo di strategie di scala vasta come sono le strategie macroregionali contribuisce a promuovere il ruolo del livello locale e regionale nell'attuazione delle politiche dell'UE in senso più generale²⁷.

Il punto di interesse sta dunque nel ruolo di stimolo che la cooperazione territoriale ha avuto nell'evidenziare la necessità di sguardi 'nuovi' sul territorio europeo sguardi che identificano aree di comune sviluppo (aree vaste alla scala europea) per insiemi di regioni di diversi paesi appartenenti o meno all'Unione.

²³ European Parliament, 2010, Risoluzione 2009/2230 ((INI)) punto C.

²⁴ European Parliament, 2010, soluzione 2009/2230 ((INI)) punto 8.

²⁵ European Parliament 2010, Risoluzione 2009/2230 ((INI)) punto D.

²⁶ European Parliament 2010, Risoluzione 2009/2230 ((INI)) punto 17.

²⁷ European Parliament 2010, Risoluzione 2009/2230 ((INI)) punto 25.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV.(2010), *Critica della Ragione meridionale. Il Sud e le politiche pubbliche*, Laterza, Roma-Bari
- ALONSO W. (1971), "The economics of urban size", *Papers and Proceedings of the Regional Science Association*, 26: 67-83.
- AMETIS M., GUBITTA P. (2006), *Collaborare per competere. Modelli di apprendimento in rete e forme di organizzazione del lavoro web based*, Franco Angeli, Milano.
- AMIN A. (1999), "An institutionalist perspective on regional economic development", in *International journal of urban and regional research*, 23(2):365–378.
- ANZON DEMMING A. (2008), *I Poteri delle Regioni. Lo sviluppo attuale del secondo regionalismo*, Giappichelli, Torino.
- Archibugi F. (1996) "Towards a New Discipline of Planning" in *Socio-Economic Planning Science*, Vol 30 n.2 pp.81-102, Elsevier
- ARNELL N.W., LOWE J.A., BROWN S., GOSLING S.N., GOTTSCHALK P., HINKEL J., LLOYD-HUGHES B., NICHOLLS R.J., OSBORN T.J., OSBORNE T.M., ROSE G.A., SMITH P., WARREN, R.F. (2013), "A global assessment of the effects of climate policy on the impacts of climate change", in *Nature Climate Change* 3: 512–519.
- BAILYE M. (2013), *Moodle in the Classroom: An "in the trenches" perspective. 2nd Moodle Research Conference*. Disponibile su <http://research.moodle.net/mod/data/view.php?id=1&rid=153>
- BARABASCHI B. (2006), *Qualità della Pubblica Amministrazione e sviluppo delle società locali*, Franco Angeli, Milano.
- BARCA F. (2009), "An Agenda For a Reformed Cohesion Policy. A place-based approach to meeting European Union challenges and expectations", *Independent Report prepared at the request of Danuta Hübner*, Commissioner for Regional Policy, Brussels
- BARCA F., MC CANN P. (2011), Outcome indicators and targets – towards a performance oriented EU cohesion policy, Bruxelles. Available at http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/doc/performance/outcome_indicators_en.pdf
- BARCA F., MCCANN P., RODRÍGUEZ-POSE A, (2012) "The Case for Regional Development Intervention: Place-Based versus Place-Neutral Approaches" in *Journal of Regional Science*, VOL. 52, NO. 1, 2012, pp. 134–152.
- BARNOSKY, A.D., HADLY, E.A., BASCOMPTE, J., BERLOW, E.L., BROWN, J.H., FORTELIUS, M., GETZ, W.M., HARTE, J., HASTINGS, A., MARQUET, P.A., MARTINEZ, N.D., MOOERS, A., ROOPNARINE, P., VERMEIJ, G., WILLIAMS, J.W., GILLESPIE, R., KITZES, J., MARSHALL, C., MATZKE, N., MINDELL, D.P., REVILLA, E., SMITH, A.B. (2012), "Approaching a state shift in Earth's biosphere", *Nature* 486:52–58.
- BARON et ALL (a cura di) (2010), *Villes et Regions Européennes en Décroissance*, Lavoisier, Parigi.
- BEAVERSTOCK J., SMITH R., TAYLOR, P. (2000), "World city-network: a metageography?", in *Annals of the association of American geographers*, 90:123-134.
- BECATTINI G. (1989), *Modelli locali di sviluppo*, Il Mulino, Bologna.
- BENEVOLO L. (1985), *Le origini dell'urbanistica moderna*, Laterza, Bari.
- BIANCHI P., POZZI C. (2010) (a cura di), "Le politiche industriali alla prova del futuro. Analisi per una strategia nazionale", Collana "Percorsi", Il Mulino, Bologna
- BINGHAM R.D.,MIER R. (1993), *Theories of Local Economic Development Perspectives from Across the Disciplines*, Sage Publisher CA, London.
- BLAIR J.P. (1995), *Local Economic Development: Analysis and Practices*. Sage Publisher. London
- BÖHME K., DOUCET P., KOMORNICKI T.,ZAUCHA J., ŚWIĄTEK D. (2011), *How to strengthen the territorial dimension of 'Europe 2020' and EU Cohesion*". Disponibile su http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/challenges2020/2011_territorial_dimension_eu2020.pdf
- BOLLIGER D.U., MARTINDALE T. (2004), "Key factors for determining student satisfaction in online courses", in *International Journal on E-learning*, vol. 3, 1: 61-67.

- BOSELTMANN, K., BROWN, P.G., MACKEY, B. (2012), "Enabling a Flourishing Earth: Challenges for the Green Economy, Opportunities for Global Governance", in *Review of European Community & International Environmental Law* Volume 21(1): 23–30.
- BRENNER N. (1999), "Globalisation as reterritorialisation: the re-scaling of urban governance in the European Union", in *Urban Studies* 36:431–51.
- BRENNER N. (2003), "Metropolitan Institutional Reform and the Rescaling of State Space in Contemporary Western Europe", in *European Urban and Regional Studies*, 10:297-325.
- BROCK W.A., TAYLOR M.S. (2005), "Economic Growth and the Environment: A Review of Theory and Empirics", in AGHION, P., DURLAUF, S. (a cura di), *Handbook of Economic Growth*. Vol. 1, 28:1749-1821
- BUDD L. (2013), "Europe 2020: a strategy in search of a regional policy rationale?", in *Policy Studies* 34(3):274-290
- BURGANI M., BONETTI A.(2005), *Politiche regionali e Fondi Strutturali. Programmare nel sistema di governo dell'UE*. Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ)
- BUTTER F. A. G., VERBRUGGEN H. (1994), "Measuring the trade-off between economic growth and a clean environment", in *Environmental and Resource Economics*, 4(2), 187-208
- BYNENS J., VAN DER LECQ R. (2005), "Connecting Europe to its Regions: Territorial Cohesion as a Toolkit for an Interwoven Spatial Development Approach", Paper presented at AESOP 2005, Vienna. Disponibile su www.espon-interstrat.eu
- CAMAGNI R. (1998), "Agire Metropolitano. Verso forme di governo a geometria variabile", in Atti della giornata di lavoro Pensare e agire metropolitano: verso una nuova visione istituzionale e funzionale, Roma 23 aprile 1998.
- CAMAGNI R. (2005), *Atlante Tematico ESPON*, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istituto Geografico de Agostini.
- CAMAGNI R. (a cura di) (2001), *L'Italia nello spazio europeo*. Gangemi, Roma.
- CAMAGNI, R., CAPELLO, R., E CARAGLIU, A. (2013), "One or infinite optimal city sizes? In search of an equilibrium size for cities", *The Annals of Regional Science*, 51 (2): 309-341.
- CAPELLO R. (2004), *Economia regionale. Localizzazione, crescita regionale e sviluppo locale*. Il Mulino, Bologna.
- CAPELLO R., LENZI C. (2013b), "Territorial Patterns of Innovation: a Taxonomy of Innovative Regions in Europe", in *The Annals of Regional Science*, vol. 51(1): 119-154.
- CAPELLO R., LENZI C. (a cura di) (2013), *Territorial Patterns of Innovation. An Inquiry on the Knowledge Economy in European Regions*. Routledge, London
- CARS G., HEALEY P., MADANIPOUR A. (2002), *Urban governance, institutional capacity and social milieu*. Aldershot, Ashgate
- CASULA C. (2010) (a cura di), *Innovazione e governo regionale. Attori e istituzioni nei processi di policy-making*,. Mondadori, Milano.
- CEC - EUROPEAN COMMISSION (1999) *ESDP - European Spatial Development Perspective: Towards a Balanced and Sustainable Development of the Territory of the European Union*, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.
- CEC - EUROPEAN COMMISSION (2010a) *Investing in Europe's Future: Fifth Report on Economic, Social and Territorial Cohesion - The Future of Cohesion Policy*.
- CEC EUROPEAN COMMISSION (2010b) "Future EU support to the local development approach (LD) under the European Regional Development Fund (ERDF)", High Level Group Reflecting on Future Cohesion Policy discussion document.
- CEC EUROPEAN COMMISSION (2010c) "Urban issues", High Level Group Reflecting on Future Cohesion Policy discussion document)
- CEC EUROPEAN COMMISSION (2010d) "The EU Budget Review", Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and social Committee and the Committee of the Regions, COM(2010) 700
- CHASE-DUNN, C. (1999), "Globalizations: A world-systems perspective", in *Journal of world-system research*, 2:187-215
- COLEMAN, D., ROWTHORN, R. (2011), "Who's afraid of population decline? A critical examination of its

- consequences”, in R. D. LEE, D. S. REHER (a cura di) *Demographic transition and its consequences*. A supplement to *Population and Development Review*, 37, 217–248.
- COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES (1991), *Europe 2000: Outlook for the development of the Community's territory — A preliminary overview*, Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities
- COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES (1994), *Europe 2000+ Cooperation for European territorial development* Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities
- COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES (2001), *European Governance. A White Paper, Communication from the Commission*, COM (2001) 428, Brussels, 25 July
- COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES (2002), *A Framework for Target-based Tripartite Contracts and Agreements between the Community, the States and Regional and Local Authorities, Communication from the Commission*, COM(2002) 709 final, 11 December 2002, Brussels
- COMMISSIONE EUROPEA (2008), *Green Paper on Territorial Cohesion Turning territorial diversity into strength*.
Disponibile su <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0616:FIN:EN:PDF>
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE – Comunicazione della Commissione (2010a) *EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, 3.3.2010 COM(2010) 2020, Bruxelles
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (2008) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato delle Regioni e al Comitato Economico e Sociale Europeo 6.10.2008 final *Libro verde sulla coesione territoriale. Fare della diversità territoriale un punto di forza* {SEC(2008) 2550 COM (2008) 616 } Bruxelles.
- COMMISSIONE EUROPEA (1997), *Trattato di Amsterdam*, Gazzetta ufficiale n. C 340 del 10 novembre 1997.
Disponibile su: <http://eur-lex.europa.eu/it/treaties/dat/11997D/htm/11997D.html#0001010001>
- COMMISSIONE EUROPEA (1999) *ESDP - European Spatial Development Perspective: Towards a Balanced and Sustainable Development of the Territory of the European Union*, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg
- COMMISSIONE EUROPEA (2003), *Emission Trade System*, 2003/87/CE, Bruxelles.
- COMMISSIONE EUROPEA (2007), *An Energy Policy for Europe*, COM(2007). Disponibile su http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/doc/01_energy_policy_for_europe_en.pdf
- COMMISSIONE EUROPEA (2009), *White Paper Adapting to climate change: Towards a European framework for action*, Bruxelles COM(2012).
Disponibile su <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0147:FIN:EN:PDF>
- COMMISSIONE EUROPEA (2010), *Conclusioni della Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: il futuro della politica di coesione*, Bruxelles, COM(2010) 642/3.
- COMMISSIONE EUROPEA (2010), *Regional Policy Contributing to Smart Growth in Europe*, COM(2010)553, Brussels.
- COMMISSIONE EUROPEA (2011), *The EU Biodiversity Strategy to 2020*. Disponibile su <http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/docs/brochures/2020%20Biod%20brochure%20final%20lowres.pdf>
- COMMITTEE OF THE REGIONS (2012), *The European urban fabric in the 21 st century*, Proceedings of the 5th European Summit of Regions and Cities, 22-23 March 2012, Copenhagen
- CONSIGLIO EUROPEO (2006), *Sul riesame della strategia per lo sviluppo sostenibile. Una piattaforma d'azione*, Bruxelles, 13.12.2005 COM(2005) 658.
- CONSIGLIO EUROPEO (2001), *Consiglio Europeo di Goteborg*, 15-16 giugno 2001 – Conclusioni della Presidenza, Bruxelles, s.e.
- CONVENZIONE DELLE ALPI - SEGRETARIATO PERMANENTE (2012) *Contributo della Convenzione delle Alpi a una Strategia Macroregionale per le Alpi* (“Input paper”) 2012, XIIth Alpine Conference, Poschiavo, Switzerland, September 2012.
- CORONATO M., D'ORAZIO A. (2013), “Cambio di Paradigma”, in Prezioso M. (a cura di) *Obiettivi e strumenti innovativi per la Politica energetica in Italia e in Europa. Prospettive e potenzialità dell'efficienza nella Strategia Energetica Nazionale*. TeXmat Editore, Roma, pag. 35-61.
- COTELLA G., JANIN RIVOLIN U. (2012), “Europeanization of spatial planning through discourse and practice

- in Italy”, in *The Planning Review*, 186:42-53.
- COTELLA, G. & JANIN RIVOLIN, U. (2010), “Institutions, discourse and practices: towards a multi-dimensional understanding of EU territorial governance”, Paper presented at the XXIV AESOP Congress Space is Luxury, Helsinki, 7–10 July.
- D’ORAZIO A. (2011), “Quale dimensione territoriale nelle politiche comunitarie? Strategia Europe 2020 e obiettivi di coesione”. *Paper per la XXXII CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI, Il ruolo delle città nell’economia della conoscenza AISRe Torino, 15-17 settembre 2011*. Disponibile su "AISRe, Atti della XXXII Conferenza Scientifica Annuale, Torino, 2011", www.aisre.it
- DALY H.E. (1997), *Beyond growth: the economics of sustainable development*, Beacon Press, Boston.
- DALY H.E., TOWNSEND K.N. (1993), *Valuing the earth. Economics, Ecology, Ethics*, MIT Press, Cambridge MA.
- DAVOUDI S. (2007), “Territorial Cohesion, the European social model, and spatial policy research” in FALUDI A. (a cura di) *Territorial cohesion and the European Model of Society*. Lincoln Institute of Land Policy, Cambridge, 81-104
- DAVOUDI S., E. EVANS, F. GOVERNA, M. SANTANGELO (2008), “Territorial Governance in the Making. Approaches, Methodologies, Practices”, *Boletin de la A.G.E.N*, 46
- DAVOUDI S., STRANGE I. (a cura di) (2009), *Conceptions of Space and Place in Strategic Spatial Planning*, London, Routledge.
- DE BEER, J., VAN DER GAAG, N., VAN DER ERF, R., BAUER, R., FASSMANN, H., KUPISZEWSKA, D., KUPISZEWSKI, M., REES, P., BODEN, P., DENNETT, A., JASIN’SKA, M., STILLWELL, J., WOHLAND, P., DE JONG, A., TER VEER, A., ROTO, J., VAN WELL, L., HEINS, F., BONIFAZI, C., GESANO, G. (2010a), *DEMIFER Demographic and migratory flows affecting European regions and cities, Final report*. The ESPON 2013 Programme, Applied Research Project 2013/1/3. Available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/demifer.html.
- DE BEER, J., RAYMER, J., VAN DER ERF, R., VAN WISSEN, L. (2010b), “Overcoming the problems of inconsistent international migration data: A new method applied to flows in Europe”, in *European Journal of Population*, 26, 459–481.
- DE RITA, G. E BONOMI, A. (1998) (a cura di), *Manifesto Per Lo Sviluppo Locale*. Bollati Boringhieri, Torino
- DG REGIO. (2009), *Macro-regional strategies in the European Union* [Online]. Available: http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/baltic/pdf/macroeconomic_strategies_2009.pdf [Accessed February 2014].
- DOLOWITZ, D. & MARSH, D. (2000), “Learning from abroad: the role of policy transfer in contemporary policy-making”, *Governance*, 13(1), 5-24.
- DRENNAN J., KENNEDY J., PISARKI A. (2005), “Factors affecting student attitudes toward flexible online learning in management education”, in *The Journal of Educational Research*, vol. 98(6): 331-338
- DÜHR S. (2011) “Baltic Sea, Danube and Macro-Regional Strategies: A Model for Transnational Cooperation in the EU?” in *Notre Europe* N. 86 Study and Research, September 2011, available on www.notre-europe.eu
- DÜHR, S.; NADIN, V. (2007) “Europeanization through Transnational Territorial Cooperation? The case of INTERREG IIIB North-West Europe”, in *Planning Practice and Research*, 22(3), pp. 373 – 394.
- EDWARDS A.R. (2010), “Thriving Beyond Sustainability: Pathways to a Resilient Society”, in *New Society Publishers*, Gabriola Island.
- ELISSALDE B. (2004), *Metropolisation, Hypergeo*, Disponibile su: http://www.hypergeo.eu/article.php3?id_article=257
- ELISSALDE B., SANTAMARIA F., JEANNE P. (2013), “Harmony and Melody in discourse on European Cohesion, in *European Planning Studies*. Disponibile su www.tendfonline.com7bi/ceps20
- ELISSALDE B., SANTAMARIA F. (2011), “Concepts and discourse of European spatial planning”, XV Italian Days of Geography, *Geographies of Italy and Europe*, Rome 26-27 May, University of Rome “Tor Vergata”.
- EP EUROPEAN PARLIAMENT (2010) *European Parliament Resolution of 6 July 2010 on the European Union Strategy for the Baltic Sea Region and the role of macro-regions in the future cohesion policy (2009/2230(INI))*. (<http://www.europarl.europa.eu>).

ESPON (2005), *Potentials for polycentric development in Europe – POLYCENTRICITY*, Final report available at http://www.espon.eu/export/sites/default/Documents/Projects/ESPON2006Projects/ThematicProjects/Polycentricity/fr-1.1.1_revised-full.pdf

ESPON (2007), *Spatial scenarios in relation to the ESDP and EU Cohesion Policy*, Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ESPON2006Projects/Menu_CoordinatingCrossThematicProjects/scenarios.html

ESPON (2010a), *Evidence for Regional Policy-Making Contributing to the Europe 2020 Strategy*. Report from the Open ESPON Seminar 9-10 June 2010 Alcalá de Henares, Spain.

ESPON (2010b), *ESPON FOCI Future Orientation for Cities*. Final report disponibile su http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/foci.html

ESPON (2010c), *ESPON DEMIFER - Demographic and Migratory Flows Affecting European Regions and Cities* Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/demifer.html

ESPON (2010d), *ESPON TeDI - Territorial Diversity in Europe*, Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TargetedAnalyses/espondedi.html

ESPON (2010e), *ESPON TIPTAP - Territorial Impact Package for Transport and Agricultural Policies*. Final Report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/tiptap.html

ESPON (2010f), *METROBORDER Cross-Border Polycentric Metropolitan Regions*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TargetedAnalyses/metroborder.html

ESPON (2010g), *ESPON Typology Compilation*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ScientificPlatform/typologycompilation.html

ESPON (2011a), *ESPON CLIMATE - Climate Change and Territorial Effects on Regions and Local Economies in Europe*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/climate.html

ESPON (2011b), *ESPON EUROISLAND The Development of the Islands – European Islands and Cohesion Policy*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TargetedAnalyses/EUROISLANDS.html

ESPON (2011c), *ESPON ReRisk - Regions at Risk of Energy Poverty*. Final Report available at http://www.espon.eu/export/sites/default/Documents/Projects/AppliedResearch/ReRISK/ReRiskfinalreportdefinitive_correct_cover_included_by_CU.pdf

ESPON (2011d), *ESPON ARTS Assessment of Regional and Territorial Sensitivity*, Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/arts.html

ESPON (2012a), *ESPON GEOSPECS - Geographic specificities and Development Potentials in Europe*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/geospecs.html

ESPON (2012b), *ESPON EATIA ESPON and Territorial Impact Assessment*, Final report disponibile su http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TargetedAnalyses/EATIA.html

ESPON (2012c), *ESPON INTERSTRAT- ESPON in Integrated Territorial Strategies*. Final Report Disponibile su http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TransnationalNetworkingActivities/interstrat.html

ESPON (2012d), *ESPON TERCO - European Territorial Cooperation as a Factor of Growth, Jobs and Quality of Life*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/terco.html

ESPON (2012e), *ESPON TIGER - Territorial Impact of Globalization for Europe and its Regions*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/tiger.html

ESPON (2012f), *ESPON KIT - Knowledge, Innovation, Territory*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/kit.html

ESPON (2012g), *ESPON SIESTA Spatial Indicators for a “Europe 2020 Strategy Territorial Analysis*. Draft Scientific Report Annex B “Green economy, climate change and energy”, ESPON 2013 Programme, Luxemburg.

ESPON (2012h), *ESPON TRACC – Transport ACCessibility at regional/local scale and patterns in Europe*, Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/tracc.html

ESPON (2012i), *ESPON INTERCO Indicators of Territorial Cohesion*, Final report available at

http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ScientificPlatform/interco.html

ESPON (2012l), *ESPON SGPDT - Secondary Growth Poles and Territorial Development in Europe Performance, Policies and Prospects*, Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/SGPTD.html

ESPON (2012m), *ESPON SIESTA - Spatial Indicators for a "Europe 2020 Strategy Territorial Analysis*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/siesta.html

ESPON (2012n), *ESPON NORBA - Nordic-Baltic dialogues on Transnational Perspectives in Spatial Planning*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TransnationalNetworkingActivities/norba.html

ESPON (2013a), *ESPON SCALES - Breakdown and capitalisation of ESPON results on different scales*. Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_TransnationalNetworkingActivities/scales.html

ESPON (2013b), *ESPON TerrEvi – Territorial Evidence Packs for Structural Funds Programme*, Final report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ScientificPlatform/TerrEvi.html

ESPON (2013c), *ATLAS - Territorial Dimensions of the Europe 2020 Strategy*, Interim report available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ScientificPlatform/ESPONAtlas.html

ESPON (2013d), *ESPON CaDEC - Capitalisation and Dissemination of ESPON Concepts* Available at <http://cadec.ums-riate.fr/>

ESPON (2013e), *SeGI - Indicators and Perspectives for Services of General Interest in Territorial Cohesion and Development*, Final report disponibile su: http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/SeGI.html

ESPON (2013f), *SGPDT - Secondary Growth Poles and Territorial Development in Europe; Performance, Policies and Prospects* http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/SGPTD.html

ESPON (2013g), *TerrEvi – Territorial Evidence Packs for Structural Funds Programmes*, Final report disponibile su http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ScientificPlatform/TerrEvi.html

ESPON (2013h), *ESPON USESPON – Use ESPON*. Available at www.espon.eu

ESPON (2013i), *ESPON Database. First Interim Report*http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ScientificPlatform/espondatabase2013phaseII.html

EUROPEAN COMMISSION (1997), *The EU Compendium of Spatial Planning Systems and Policies, Regional Development Studies*. Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.

EUROPEAN COMMISSION (2007), *Adapting to Climate Change in Europe-Option for EU action*. [SEC(2007)]

EUROPEAN COMMISSION (2007), *The Territorial And Urban Dimension In The National Strategic Reference Frameworks And Operational Programmes (2007-2013). A first assessment*, Working paper of the services of the Directorate General for Regional Policy, European Commission

EUROPEAN COMMISSION (2008), *Green Paper on Territorial Cohesion: Turning territorial diversity into strength*, COM(2008) 616 final.

EUROPEAN COMMISSION (2009), *EU White Paper "Adapting to climate change: Towards a European framework for action"*. [COM/2009/0147 final]

EUROPEAN COMMISSION (2009), *Territorial cohesion: unleashing the territorial potential. Background Document to the Conference on Cohesion Policy and Territorial Development: Make Use of the Territorial Potential!* 10-11 December 2009, Kiruna, Sweden Directorate-General Regional Policy. Disponibile su http://ec.europa.eu/regional_policy/

EUROPEAN COMMISSION (2010a), *An integrated industrial policy for the globalisation era, Putting competitiveness and sustainability at centre stage*. [COM(2010) 614]

EUROPEAN COMMISSION (2010b), *Energy 2020. A strategy for competitive, sustainable and secure energy*. [COM(2010) 639/3 final]

EUROPEAN COMMISSION (2010c), *Europe 2020 – A strategy for smart, sustainable and inclusive*. Disponibile su http://ec.europa.eu/europe2020/index_en.htm

EUROPEAN COMMISSION (2010d), *Investing in Europe's Future: Fifth Report on Economic, Social and Territorial Cohesion - The Future of Cohesion Policy* Disponibile su

- http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion5/pdf/5cr_part1_en.pdf
- EUROPEAN COMMISSION (2010e). *A strategy for smart, sustainable and inclusive growth*, [COM(2010) 2020 final]
- EUROPEAN COMMISSION (2011a), *A resource-efficient Europe – Flagship initiative under the Europe 2020 Strategy*, [COM(2011) 21 final]
- EUROPEAN COMMISSION (2011b), *Annual Growth Survey: advancing the EU's comprehensive response to the crisis*. [COM(2011) 11 final]
- EUROPEAN COMMISSION (2011c), *Energy Roadmap 2050*. [COM(2011) 885/2]
- EUROPEAN COMMISSION (2011d), *Renewable Energy: progressing towards the 2020 target*. [COM(2011) 31 final]
- EUROPEAN COMMISSION (2011e), *Territorial Agenda of the European Union 2020*, Towards an Inclusive, Smart and Sustainable Europe of Diverse Regions, agreed at the Informal Ministerial Meeting of Ministers responsible for Spatial Planning and Territorial Development on 19th May 2011 Gödöllő, Hungary
- EUROPEAN COMMISSION (2013) *Cohesion Policy: Strategic Report 2013 on programme implementation 2007-2013* COM(2013) 210 final
- EUROPEAN COUNCIL (2011), *Cohesion Policy. Programme of the Polish Presidency of the Council of the European Union*. Warsaw: Reg. Dev. Ministry
- EUROPEAN COUNCIL OF SPATIAL PLANNERS – Conseil Européen des Urbanistes (2009), *Comments on EU Green paper on territorial cohesion Turning diversity into strength*
- EUROPEAN PARLIAMENT'S COMMITTEE (2005), *Adaptation of Cohesion Policy to the Enlarged Europe and the Lisbon and Gothenburg Objectives*, Bruxelles, IP/B/REGI/ST/2004-008, PE 350 811.
- EUROPEAN UNION (2010), *Investing in Europe's future. Fifth Report on Economic, Social and Territorial Cohesion*. Disponibile su http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion5/pdf/5cr_part1_en.pdf
- EUROPEAN UNION, ESF (2011), *Institutional capacity. Public administrations and services in European Social Fund 2007-2013*. Bruxelles, Disponibile su http://ec.europa.eu/employment_social/esf/docs/tp_institutional_en.pdf
- EWEA (2011), *EU Energy Policy to 2050. Achieving 80-95% emissions reductions. A Report by the European Wind Energy Association*. Disponibile su http://www.ewea.org/fileadmin/ewea_documents/documents/publications/reports/EWEA_EU_Energy_Policy_to_2050.pdf
- FALUDI A (2012), "Multi-level (Territorial) Governance. Three Criticisms", *Planning Theory & Practice*, 13(2)
- FALUDI A. (2009) "A turning point in the development of European spatial planning? The 'Territorial Agenda of the European Union' and the 'First Action Programme'", in *Progress in Planning* 71 (2009) 1–42
- FALUDI A. (2010), *Territorial cohesion post-2013: To whomsoever it may concern, Space is Luxury: Selected Proceedings of the 24th AESOP Annual Conference*. Verkko, Helsinki.
- FARINÓS DASÍ J (2006), *Governance of territorial and urban policies*. Disponibile su
- FARINÓS DASÍ J. (a cura di) (2006), *ESPON Project 2.3.2: Governance of Territorial and Urban Policies from EU to Local Level*. ESPON Coordination Unit, Luxembourg. Disponibile su http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ESPON2006Projects/Menu_PolicyImpactProjects/governance.html
- FRIEDMANN J. (2002), *The prospect of cities*. University of Minnesota Press, Minneapolis (MN).
- FRIEDMANN J. (1993) Towards a non-Euclidian mode of planning, *Journal of the APA*, 59.
- FRIEDMANN J. (1986), "The world city hypothesis", *Development and change*, 17 (1): 69-83.
- GAROFOLI G. (1991), *Modelli locali di sviluppo*. Franco Angeli, Milano.
- GERMAN PRESIDENCY OF EUROPEAN UNION (2007) "Bringing Europe together – Transnational cooperation of cities and regions" Informal Ministerial Meeting on urban Development and Territorial Cohesion Leipzig 2007, edited by Federal Office for Building and Regional Planning, published by Federal Ministry of Transport Building and Urban Affairs, Berlin May 2007.

- GEYER H.S. (2002), *International handbook of urban systems*, Edward Elgar, Cheltenham (UK).
- GOLDIN, I., CAMERON, G., BALARAJAN, M. (2011), *Exceptional people: How migration shaped our world and will define our future*, Princeton. NJ: Princeton University Press.
- GRAMILLANO A. (2012), "Combined Approach of Evaluation Tools for Regional Policy Innovation – The Case of Marche Region". t33 research paper, presented at the Regional Study Conference 2012 in Delft.
- GREFFE X. (2002) *Le développement local Datar*. Editions de l'Aube, Paris
- GUALINI E., SALET W. (2007), "Institutional capacity and planning milieux in European urban regions : an introduction to the case studies", in GUALINI E., SALET W. (eds) *Framing strategic urban projects: learning from current experiences in European urban regions*. Routledge, London.
- HEALEY P. (1998), "Building institutional capacity through collaborative approaches to urban planning" *Environment and Planning* 30: 1531–1546.
- HENDERSON V. J. (1974), "The sizes and types of cities", in *The American Economic Review*, 64 (4): 640-656.
- HENDERSON V. J. (1985), *Economic theory and the cities* in Academic Press Orlando (FL).
- HENDERSON V. J. (1996), "Ways to think about urban concentration: neoclassical urban systems vs. the New Economic Geography", in *International Regional Science Review*, 19 (1&2): 31-36
- HOOGE L., MARKS G. (2010), "Types of multi-level governance", in H. ENDERLEIN, S. WÄLTI, M. ZÜRN (eds), in *Types of Multilevel Governance*, Elgar, Cheltenham 17–31.
- HOPWOOD B., MELLOR M., O'BRIEN G. (2005), "Sustainable Development. Mapping Different Approaches", in *Sustainable Development*, 13(1), pp. 38-52.
- IEA (2011), *Co-Generation and Renewables: Solutions for a Low-Carbon Energy Future*. Available at http://www.iea.org/papers/2011/CHP_Renewables.pdf
- IEA Report (2012), *Medium-Term Renewable Energy Market Report 2012. Market Trends and Projections to 2017*. OECD/IEA.
- IINTERREG IIIC (2006), *GRIDS Best Practice Guidelines for Regional Development Strategies*, Cardiff University ISBN 1-902647-55-6. Disponibile su www.interreg-grids.org
- IMF (2002), *The Role of Capacity-Building in Poverty Reduction*. Disponibile su <http://www.imf.org/external/np/exr/ib/2002/031402.htm>
- INFORMAL MINISTERIAL MEETING OF MINISTERS RESPONSIBLE FOR SPATIAL PLANNING AND TERRITORIAL DEVELOPMENT (2011), *Territorial Agenda of the European Union 2020. Towards an Inclusive, Smart and Sustainable Europe of Diverse Regions*, Gödöllő, Hungary on 19th May 2011.
- INFORMAL MINISTERIAL MEETING ON URBAN DEVELOPMENT (2010), *Declaration of Toledo on Urban Development*, Toledo 22 June 2010.
- INFORMAL MINISTERIAL MEETING ON URBAN DEVELOPMENT AND TERRITORIAL COHESION (2007), *Territorial Agenda of the European Union. Towards a More Competitive and Sustainable Europe of Diverse Regions*. Leipzig on 24/25 May 2007.
- IPCC (2007), *Climate Change 2007: Mitigation of Climate Change*. Contribution of Working Group III to the Fourth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change, UNEP/WMO.
- IPCC (2007), *Climate Change 2007: Synthesis Report, Fourth Assessment Report* (Workings Group I, II, III), UNEP/WMO.
- IPCC (2013), *Climate Change 2013: The Physical Science Basis*, Fifth Assessment Report (WGI AR5), UNEP
- ISTAT (2008 e 2012), *Indagine europea sulle condizioni economiche delle famiglie*. Eu-Silc, ISTAT, Roma.
- JAMES O., LODGE M. (2003), "The limitations of 'policy transfer' and 'lesson drawing' for public policy research", in *Political Studies Review*, 20(1): 179-193.
- JANIN RIVOLIN, U. (2010), "EU territorial governance: learning from institutional progress", in *European Journal of Spatial Development*, 38: 1-28.
- JANIN RIVOLIN, U. (2012), "Planning systems as institutional technologies: a proposed conceptualization and the implications for comparison", in *Planning Practice and Research*, 27(1), 63-85.
- KAPUR, D. (2010), *Diaspora, democracy and development*, Princeton, NJ: Princeton University Press.
- KEELING D. (1995), "Transport and the world city paradigm", in P.L. KNOX, P.J. TAYLOR (a cura di) *World cities in a world system*. Cambridge University Press Cambridge (UK).
- KHOR M. (2011), "Risks and uses of the green economy concept in the context of sustainable development, poverty and equity", in *South Centre Research Paper*, 40.

- KINGTON T. (2012), *Italian town fighting for its life over polluting Ilva steelworks*. Disponibile su: <http://www.theguardian.com/world/2012/aug/17/italy-ilva-steelworks-cancer-pollution>
- KOK W. (2004), *Facing the Challenge: The Lisbon Strategy for Growth and Employment*, European Commission, High Level Group.
- KRÄTKE S., E BORST R. (2007), *Metropolisierung und die Zukunft der Industrie im Stadtsystem Europas*. Otto Brenner Stiftung, Projektbericht.
- KUNZMANN K. (1996), "Europe: Megalopolis or Themepark Europe? Scenarios for European Spatial Development", *International Planning Studies*, 1 (2): 143-163.
- KUPISZEWSKA, D., KUPISZEWSKI, M. (2005), *A revision of the traditional multiregional model to better capture international migration: The MULTIPOLES model and its applications*. CEFMR Working Paper 10/2005.
- KUPISZEWSKI, M., KUPISZEWSKA, D. (2010), *Reference scenarios*. Final Report DEMIFER, Annex 5, The ESPON 2013 Programme, Applied Research Project 2013/1/3. Available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/demifer.html.
- LATOUCHE S. (2004), *Survivre au développement: De la décolonisation de l'imaginaire économique à la construction d'une société alternative*, Mille et une nuits, Paris:
- LE GALÈS P. (2006), *Le città europea. Società urbana, globalizzazione, governo locale*. Il Mulino, Bologna.
- LE GALÈS P., LEQUESNE C. (1998), *Regions in Europe*. Routledge, London.
- LEROY S. (2000), "Sémantiques de la métropolisation", *L'Espace géographique*, 29 (1): 78-86
- LIDSTRÖM A. (2007), "Territorial Governance in Transition", *Regional and Federal Studies*, 17(4), 499-508
- LOIS GONZALEZ R.L., CARRIL V.P. (2013), *European regions in the strategy to emerge from the crisis: the territorial dimension of the "Europe 2020"*, Universidade de Santiago de Compostela Publicacións
- LOORBACH D. (2010), "Transition Management for Sustainable Development: A Prescriptive, Complexity-Based Governance Framework", in *Governance: An International Journal of Policy, Administration, and Institutions*, 23(1), 161–183
- MAGNAGHI A. (2000), *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino
- MAKOWER, J., PIKE, C. (2009), *Strategies for the green economy: opportunities and challenges in the new world of business*, McGraw-Hill, New York.
- MARTIN-BLAS T., SERRANO-FERNANDEZ A. (2009), "The role of new technologies in the learning process: Moodle as a teaching tool in Physics", *Computers & Education*, 52(1), 35-44.
- MEADOWS D., MEADOWS D., RANDERS J. (1992), *Beyond the Limits*. Earthscan Publications, London
- MEICHTRY S. (2012), "A Chokehold Choice in Italy's South", *The Wall Street Journal Europe*, 12 July 2012. Disponibile su <http://online.wsj.com/news/articles/SB10001424127887323316804578163570969783636>
- MEYER S.M. (1995), "The Economic Impact of Environmental Regulation", *Journal of Environmental Law & Practice*, 3(2), pp. 4-15.
- MONFORT P. (2011), "The regional and urban dimension of Europe 2020" in *Evidence-based Cohesion Policy: Territorial Dimensions*. Kracow, ESPON 2013 Programme.
- MONTANARI, A., STANISCIÀ, B. (2012), "Determinants and patterns of human mobility in Europe in the world context", *TIGER Working Paper* n. 13 (29.02.2012).
- MORONI, S. (2010), "An evolutionary theory of institutions and a dynamic approach to reform", in *Planning Theory*, 9(4), 275-297
- MURDOCH J. (2006), *Post-structuralist Geography. A Guide to Relational Space*, SAGE Publications Ltd, London.
- OECD (1992), *National support programmes to LEIs: content and evaluation*. LEI Notebook, April issue N.16
- OECD (2004), *Evaluating Local Economic and Employment Development: How to assess what works among programmes and policies*. Disponibile su http://www.paca-online.org/cop/docs/OECD_Evaluating_local_economic_and_employment_development.pdf
- OECD (2008), *Making Local Strategies Work: Building the Evidence base*. Disponibile su <http://www.oecd.org/cfe/leed/45204566.pdf>
- OECD (2009), *Declaration on Green Growth adopted at the Meeting of the Council at Ministerial Level on 25 June 2009*, [C/MIN(2009)5/ADD1/FINAL].

- OECD (2010), *Organizing Local Economic Development: The Role of Development Agencies and Companies*. Disponibile su <http://www.oecd.org/cfe/leed/44682618.pdf>
- PAIN K., VAN HAMME G. (2014), *Changing urban and regional relations in a globalizing world*. Edward Elgar Pub.
- PARLAMENTO EUROPEO (2010) *Risoluzione del 6 luglio 2010 sulla strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e il ruolo delle macroregioni nella futura politica di coesione 2009/2230 ((INI)) (GUUE 2011/C 351 E/01)* (<http://www.europarl.europa.eu>).
- PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO (2013) *Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Regolamento Generale UE 1303/2013*
- PEARCE D., MARKANDYA A., BARBIER E. (1989), *Blueprint for a Green Economy*. Earthscan Publications London
- PEYRONY J. (2010) "L'avenir de la politique de cohésion", *Territoires 2040*.
- PINESCHI G., SANTAROSSA L. (a cura di) (2006), *Spazio Alpino, tutela e valorizzazione dei territori dell'Europa Alpina*. Gangemi, Roma
- POLISH PRESIDENCY OF THE COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION (2011) *Effective instruments supporting territorial development Strengthening urban dimension and local development within Cohesion Policy*, Issue Paper prepared by Ministry of Regional Development.
- PREZIOSO M. (1997), "Ipotesi di regionalizzazione" in BENCARDINO F. (a cura di) *Federalismo e regionalismo in Italia: prospettive di riassetto politico amministrativo*, ESI, NAPOLI, 115-132,
- PREZIOSO M. (1999a), "Città e federalismo in Europa. Modelli sub-regionali per governare l'integrazione", in *Annali del Dipartimento di Studi Geoeconomici, Statistici, Storici per l'analisi regionale*. 5: 173-232.
- PREZIOSO M. (1999b), "Il federalismo in e per l'Europa", in LIZZA G. (a cura di) *Geografia dell'Europa*. TORINO, UTET, 257-286
- PREZIOSO M. (2008), "The Territorial Dimension of a Competitive Governance in Sustainability", *Boletín de la Asociación de Geógrafos Españoles*, vol. 46, p. 163-179.
- PREZIOSO M. (2013) "Researching in geography beyond the spatial planning, matching science, theory and practice", In: *Science in support of European Territorial Development and Cohesion*, Second ESPON 2013 Scientific Report. ESPON, Luxembourg, 175-181.
- PREZIOSO M. (2013), "Concorrenza in sostenibilità. Le province italiane di fronte alla sfida Europe 2020. Il quadro tendenziale 2004-2011 elaborato attraverso STeMA", in MANGIAMELI S. (a cura di), *Province e funzioni di area vasta. Dal processo storico di formazione alla ristrutturazione istituzionale*, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini", Donzelli, Roma, pp. 117-148
- PREZIOSO M. (2013), "Geographical and territorial vision facing the crisis", in *Journal of Global Policy And Governance*, July, 2 (1), 27-44.
- PREZIOSO M. (a cura di) (2006), *Individuazione e descrizione di criteri e di indicatori di coesione territoriale a supporto della programmazione strategica nazionale e della programmazione comunitaria 2007-2013*. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti EUKN e-Library, Roma
- PREZIOSO M. (a cura di) (2006), *Territorial Dimension of the Lisbon-Gothenburg Process*. Aracne, Rome http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ESPON2006Projects/Menu_CoordinatingCrossThe_maticProjects/lisbonstrategy.html
- PREZIOSO M. (a cura di) (2011a), *Competitiveness in sustainability: the territorial dimension in the implementation of Lisbon/Gothenburg processes in Italian regions and provinces*, Pàtron, Bologna
- PREZIOSO M. (2011b), "The reasons and structure of the research. In *Competitiveness in sustainability: the territorial dimension in the implementation of Lisbon/Gothenburg processes in Italian regions and provinces*". Pàtron, Bologna, pp.19-35.
- PREZIOSO M. (2008a), "The Territorial Dimension of a Competitive Governance in sustainability", in *Spain*

- Geography Bulletin*, special number n. 46, 163-179. Disponibile su <http://age.ieg.csic.es/boletin.htm>
- PREZIOSO, M. (2008b) "Cohesion policy: methodology and indicators towards common approach", in *Romanian Journal of Regional Science*, 2, 1-32.
- RACO M. (1999), "Competition, collaboration and the new industrial districts: examining the institutional turn in local economic development", in *Urban Studies*, 36(5-6), p. 951-968.
- RADAELLI C. M. (2000), "Whether Europeanisation? Concept Stretching and Substantive Change", *European Integration online Papers (EIoP)*. Vol. 4:8. Disponibile su <http://eiop.or.at/eiop/texte/2000-00a.htm>
- RAYMER, J., DE BEER, J., VAN DER ERF, R. (2011), "Putting the pieces of the puzzle together: Age and sexspecific estimates of migration amongst countries in the EU/EFTA, 2002–2007", *European Journal of Population*, 27, 185–215.
- REES, P., BODEN, P., DENNETT, A., STILLWELL, J., JASINSKA, M., DE JONG, A., TER VEER, M. (2010a) *Report on scenarios and a database of scenario drivers*. Final Report DEMIFER, Annex 6, The ESPON 2013 Programme, Applied Research Project 2013/1/3. Available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/demifer.html.
- REES, P., BODEN, P., DENNETT, A., STILLWELL, J., JASINSKA, M., DE JONG, A., TER VEER, M., KUPISZEWSKI, M., & KUPISZEWSKA, D. (2010b), *Regional population dynamics: A report assessing the effects of demographic developments on regional competitiveness and cohesion*. Final Report DEMIFER, Annex 7, The ESPON 2013 Programme, Applied Research Project 2013/1/3. Available at http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/demifer.html.
- REES P., VAN DER GAAG N., DE BEER J., HEINS F., (2012), "European Regional Populations: Current Trends, Future Pathways, and Policy Options", in *European Journal of Population/Revue européenne de Démographie*, 28 (4), 385-416
- REHER, D. S. (2007), "Towards long-term population decline: A discussion of relevant issues", in *European Journal of Population*, 23, 189–207.
- REGIONE MOLISE (2013), *Informativa sulle attività di valutazione e sul Piano delle Valutazioni*, Horizon 2020 Work programme 2014 – 2015.
- REGIONE PIEMONTE (2011), *Piano Territoriale Regionale*. Disponibile su http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/nuovo_ptr.htm
- REGIONE UMBRIA (2012), *Il quadro di valutazione regionale*. Disponibile su <http://www.europa.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/media/pubblicato-quadro-europeo-di-valutazione-dellinnov.html>
- REGISTER R. (2006), *EcoCities. Rebuilding Cities in Balance with Nature*, New Society Publishers Gabriola Island.
- RICHARDSON H. W. (1978), *Regional and urban economics*. Penguin Books, Harmondsworth.
- RIVIÈRE D. (2010), "Shrinking regions, shrinking cities e coesione in Europa", in Prezioso M. (a cura di) *Geografie d'Italia e d'Europa: invito alla ricerca*, Geotema n. 42, Patron, Bologna, 15-19.
- SAPIENZA R. (2003) (a cura di), *Politica comunitaria di coesione economica e sociale e programmazione economica regionale*, Giuffrè, Milano.
- SAPIR A. (2003), *An Agenda for a Growing Europe, Making the EU Economic System Deliver*. Report of an Independent High-Level Study Group established on the initiative of the President of the European Commission
- SAPIR, A., AGHION, P., BERTOLA, G., HELLWIG, M., PISANY-FERRY, J., ROSITA, D., ET AL. (2004). *An agenda for a growing Europe: The Sapir report*. Oxford: Oxford University Press.
- SASSEN S. (2001), *The global city: New York, London, Tokyo, Princeton, N.J.: Princeton University Press*. 2d ed.
- SASSEN S. (2002), *Global networks, linked cities*, Routledge, New York
- SCARCELLI L. (2001), *Finanziamenti comunitari e politiche dello sviluppo. I fondi strutturali dalla programmazione comunitaria all'attuazione regionale e locale*. Laterza, Bari
- SCHARPF (1997), "Games Real Actors Play: Actor-Centered Institutionalism", in *Policy Research*, Westview Press, Boulder.
- SECCHI B. (2000), *Prima lezione di urbanistica*. Laterza, Bari
- SHARACHCHANDRA M.L. (1991), "Sustainable development: A critical review", in *World Development*,

- 19(6), pp. 607–621.
- SKLAIR, L. (1999), “Competing conceptions of Globalization”, in *Journal of world-system research*, 2, pp. 143-163.
- SMITH M., VILLA P. (2010), “La nuova Europa 2020 sa di vecchio”, *InGenere*. Disponibile su <http://www.ingenere.it/>
- STANISCIÀ B. (2012), “Mobility of students and attractiveness of universities. The case of Sapienza University of Rome”, *International Review of Sociology*, 22 (2), pp. 245-258.
- STEAD D. (2012), “Best practices and policy transfer in spatial planning”, in *Planning Practice and Research*, 27(1), 103-116.
- STEAD D. (2013), “The Rise of Territorial Governance in European Policy”, in *European Planning Studies*.
- STERN N. (2006), *Stern Review on the Economics of Climate Change*. HM Treasury, London.
- STONE C. (1989), *Regime Politics: Governing Atlanta, 1946-1988*. Lawrence: University Press of Kansas
- STONE C. (1993), “Urban regimes and the capacity to govern: A political economy approach”, *Journal of Urban Affairs*, 15(1), p.1–28
- SWECO (2010), *Regional governance in the context of globalisation: reviewing governance mechanisms & administrative costs*, Administrative workload and costs for Member State public authorities of the implementation of ERDF and Cohesion Fund
- T33 SRL (2013), *Options for building Macro – Region.Scenarios for the development of the Adriatic-Ionian Macro-region*, Adriatic Ionian Macro-region website.
- TEISSERENC P. (2002), *Les politiques de développement local*. Economica, Paris
- THISSEN, M. AND VAN OORT F. (2010) “European Place-Based Development Policy and Sustainable Economic Agglomeration”, *Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie*, 101(4), 473–480.
- TOSICS I. (2011), “Multilevel Government Systems in Urban Areas”, in GRISEL M. & VAN DE WAART F. (eds) *Multilevel Urban Governance or the Art of Working Together Methods, Instruments and practices* Commissioned by the Belgian Presidency of the Council of the European Union – Federal Public Service for Social Integration, European Urban Knowledge Network The Hague The Netherlands, pp.26-36. Disponibile su www.eukn.org
- TOSICS I., SZEMZŐ H., ILLÉS D., GERTHEIS A., LALENIS K., KALERGIS D. (2010), *National spatial planning policies and governance typology*. PLUREL Deliverable Report 2.2.1. MRI/UniThes, Budapest/Volos
- TRUPIANO G. (2012) (a cura di), *Progetto SURE e trasferimento della conoscenza al territorio*, Giannini Editore, Napoli.
- ULHOI J.P., MADSEN H. (1999), “Sustainable Development and Sustainable Growth: Conceptual Plain or Points on a Conceptual Plain?”, *Proceedings of the 17th International Conference of the System Dynamics Society “Systems thinking for the next millennium”*, Wellington New Zealand.
- ULRICH B. (2012), “Green Economy – the Next Oxymoron? No Lessons Learned from Failures of Implementing Sustainable Development”, in *GAIA - Ecological Perspectives for Science and Society*, 21(1), pp. 28-32.
- UNEP (2011), *Towards a Green Economy: Pathways to Sustainable Development and Poverty Eradication. A Synthesis for Policy Makers*. Disponibile su www.unep.org/greeneconomy
- UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME (2011), *Supporting Capacity Building. The UNDP approach*, New York, UN.
- UNITED NATIONS, ECONOMIC AND SOCIAL COUNCIL (2006), *Compendium of basic terminology in governance and public administration*, New York, UN.
- UNIVERSITY OF STRATHCLYDE – GLASGOW (2010a), “Setting the Stage for the Reform of Cohesion Policy after 2013”, *EoRPA Paper* 10/5.
- UNIVERSITY OF STRATHCLYDE – GLASGOW (2010b), “Complementarity of Conflict? The Incoherence of Cohesion Policy”, *EoRPA Paper* 10/6.
- VAN DALEN, H. P., HENKENS, K. (2011), “Who fears and who welcomes population decline?”, in *Demographic Research*, 25(13), 437–464.
- VAN DER ERF, R., DE BEER, J., VAN DER GAAG, N. (2010), *Report on effects of demographic and migratory flows on European regions. Final Report DEMIFER*, Annex 1, The ESPON 2013 Programme, Applied Research Project 2013/1/3. Available at

http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/demifer.html.

- VAN DER PLOEG, R., WITHAGEN, C. (2013), "Green Growth, Green Paradox and the Global Economic Crisis, Environmental", in *Innovation and Societal Transitions* 6, pp. 116-119.
- VELTZ, P. (1996), *Mondialisation, villes et territoires : une économie d'archipel*, Paris, PUF.
- VETTORETTO L. (2009), "A preliminary critique of the best and good practices approach in European spatial planning and policy-making", in *European Planning Studies*, 17(7), 1067-1083.
- WHITEHEAD M. (2007), *Spaces of sustainability: geographical perspectives on the sustainable society*. Taylor & Francis, London.
- ZGAJEWSKI, T., HAJJAR K. (2005), "The Lisbon Strategy: Which Failure? Whose Failure? And Why?", *Egmont Paper 6*, Brussels: Royal Institute for International Relations.

CREDITS

- ACREMAN BARBARA Dirigente della Divisione 5 - Coordinamento dell'assetto del territorio. Programmi e progetti europei di sviluppo spaziale ed urbano presso la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- ALCOZER FEDERICA, Professore a contratto di Progettazione urbanistica, dei paesaggi e degli spazi, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Genova.
- ANGELINI PAOLO, Capo delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- BASCHENIS GUIDO, Rappresentante della Regione Piemonte nel Comitato Nazionale ESPON, Funzionario Regione Piemonte, Settore della Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
- BIOT VALERIE, Ricercatore, Université Libre de Bruxelles, IGEAT. ESPON Contact Point Belgio
- BONSINETTO FRANCESCO, Professore a contratto di Politiche urbane, Dipartimento Patrimonio Architettonico ed Urbanistico, Università "Mediterranea" di Reggio Calabria
- BURINSKIENÉ MARIJA Research Institute of Territorial Planning of Vilnius Gediminas Technical University Faculty of Environmental Engineering. ESPON Contact Point Lituania
- CAMAGNI ROBERTO, Professor Ordinario di Economia Urbana, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito, Politecnico di Milano.
- CANNIZZARO ANGELO, Assegnista di ricerca di Politiche urbane, Dipartimento di Patrimonio Architettonico ed Urbanistico, università "Mediterranea" di Reggio Calabria.
- CAPELLO ROBERTA, Professor Ordinario di Economia Regionale, Dipartimento BEST – Dipartimento di scienza e tecnologia dell'ambiente costruito, Politecnico di Milano.
- CARAGLIU ANDREA, Ricercatore di Economia regionale ed urbana, Dipartimento di Ingegneria gestionale, Politecnico di Milano.
- CARAGLIU ANDREA, Ricercatore di Economia regionale ed urbana, Dipartimento di Ingegneria gestionale, Politecnico di Milano.
- CARUSO NADIA, Post-doc in Pianificazione territoriale e sviluppo locale, Dipartimento Inter Ateneo Scienze, Progetto e Politiche del territorio, Politecnico di Torino.
- CORONATO MARIA, Dottoranda in Geografia Economica, Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della Formazione, Università degli Studi di Sassari; ESPON Contact Point Staff Italia, Dipartimento di Scienze e Tecnologia della Formazione, Università degli Studi di Tor Vergata.
- COTELLA GIANCARLO, Ricercatore di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Dipartimento Inter Ateneo Scienze, Progetto e Politiche del territorio, Politecnico di Torino.
- D'ORAZIO ANGELA, Ricercatore di Geografia Economica ed ESPON Contact Point Staff Italia, Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione; Università degli Studi di Tor Vergata
- DE BEER JOHN, Director of Netherlands Interdisciplinary Demographic Institute, The Netherlands
- ELLISALDE BERNARD, Professore di Geografia, Università di Rouen. Esperto dell'Università UMS-RIATE (ESPON Contact Point Francia).
- EVERS DAVID, Senior Researcher, PBL Netherlands Environmental Assessment Agency. ESPON Contact Point Paesi Bassi.
- FALCO ENZO, Dottore di Ricerca in Pianificazione Urbana, Dipartimento di Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente; Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- FARINÓS DASÍ JOAQUÍN, Professore di Geografia, Università di Valencia.
- FAVARGIOTTI SARA, Architetto, GAP Associati.
- FIORELLO DAVIDE, Esperto senior in statistica e modelli di trasporto, TRT, Trasporti e Territorio.
- FRATESI UGO, Professore Associato di Economia applicata, Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'ambiente costruito, Politecnico di Milano.
- GRAMILLANO ANDREA, Economista di Economia Urbana, Analisi delle politiche pubbliche, Economia dello Sviluppo, T33.
- GRASSI SILVIA, Funzionario della Regione Emilia-Romagna; Responsabile economico-finanziario del progetto InterMetrex per la Regione Emilia-Romagna.

GUARAGNO GRAZIELLA Servizio PTCP, Provincia di Bologna.
 HEINS FRANK, Consiglio Nazionale delle Ricerche. Responsabile Italiano Progetto ESPON DEMIFER
 IZZO FILOMENA, Ricercatore di Economia e Gestione delle Imprese, Dipartimento di Economia, Seconda
 Università degli Studi di Napoli
 LAZAUSKAITĖ DOVILĖ Research Institute of Territorial Planning of Vilnius Gediminas Technical University
 Faculty of Environmental Engineering. ESPON Contact Point Staff Lituania.
 LENZI CAMILLA, Ricercatore di Economia applicata, Dipartimento di Architettura, Politecnico di Milano.
 LINO BARBARA, Post-doc in Pianificazione urbana e territoriale, Dipartimento di Architettura; Università
 degli Studi di Palermo.
 MARQUES DA COSTA EDUARDA, Professore di Geografia, Università di Lisbona.
 MARTINO MONICA, Professoressa di Inglese a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Roma; Master
 Universitario in Mediazione Linguistica e Culturale nel Territorio, Istituzioni artistiche e culturali;
 Docente Esperto in Life-long Learning, Traduttrice Freelance.
 MATIUSSI PAOLO, Servizio programmazione territoriale e sviluppo della montagna, Regione Emilia
 Romagna.
 MAY ADRIANA, Dirigente della Struttura di Cooperazione Territoriale, Regione Lombardia – Presidenza
 Comitato Nazionale ESPON.
 MIGLIACCIO MARIA MARGHERITA, Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed
 i Progetti Internazionali presso il Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale
 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 MODICA GIUSEPPE, Ricercatore di Costruzioni rurali e territorio agro-forestale, Dipartimento di Agraria,
 Università “Mediterranea” di Reggio Calabria.
 MONTANARI ARMANDO, Professore Associato di Geografia del Turismo, Dipartimento di Studi Europei,
 Americani e Interculturali, Università di Roma “La Sapienza”
 OCCELLI SYLVIE, IRES Piemonte, IRES Piemonte, Dirigente - Responsabile - Progetto Sviluppo Metodologie
 Innovazione P.A.
 PACCHI CAROLINA, Ricercatore, Dipartimento Di Architettura e Studi Urbani; Politecnico di Milano.
 PEDRAZZINI LUISA, Direzione generale Sistemi verdi e Paesaggio, UO Prageggi Integrati e Paesaggio,
 Regione Lombardia
 PIAZZA ZAIRA, Rappresentante italiano Monitoring Committee del Programma ESPON 2013, Divisione 5 –
 Coordinamento dell'assetto del territorio. Programmi e progetti europei di sviluppo spaziale ed
 urbano, della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti
 Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 PREZIOSO MARIA, Professore Ordinario di Geografia Economica e Pianificazione del Territorio ed ESPON
 Contact Point Italia, Dipartimento di Scienze e Tecnologia della Formazione; Università degli Studi di
 Tor Vergata
 REES PHIL, Scuola di Geografia, Università di Leed, Gran Bretagna.
 RICCI MOSÈ, Professore Ordinario di Urbanistica, Dipartimento di Scienze dell'Architettura, Università degli
 Studi di Genova.
 FRÉDÉRIC SANTAMARIA, Senior lecturer in spatial planning and urbanism, assistant director of the UMS-
 RIATE (French ECP), University Paris Diderot Paris 7, UMS-RIATE
 STANISCIÀ BARBARA, Ricercatrice di Scienze Umanistiche, Dipartimento di Studi europei, americani e
 Interculturali, Università di Roma “La Sapienza”.
 TOLOMELLI CLAUDIO, Project Manager sulla Governance metropolitana, Regione Emilia Romagna
 TRUPIANO GUGLIELLO, Professore Ordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica, Dipartimento di
 Architettura, Università degli Studi di Napoli “Federico II”
 UMBERTO JANIN RIVOLIN, Professor Straordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica, Dipartimento
 Inter Ateneo Scienze, Progetto e Politiche del territorio, Politecnico di Torino.
 VALENZA ALESSANDRO, Dottore in Scienze Politiche, T33.
 VAN DER GARD NICOLE, Netherlands Interdisciplinary Demographic Institute, The Netherlands.

Il volume, che rientra nelle attività dell'ESPON Contact Point Italia, accoglie i risultati del contributo dei Partner Italiani allo sviluppo dei progetti del Programma ESPON 2013, acronimo di European Observation Network for Territorial Development and Cohesion. I testi sintetizzano ed evidenziano, tra l'altro, le relazioni con le politiche di sviluppo regionale dell'Italia, inserendole in un quadro di cooperazione transnazionale che coinvolge 28 + 4 paesi dell'Unione europea.

Affrontando aspetti della politica territoriale europea che spaziano dall'innovazione e conoscenza all'accessibilità, dal policentrismo alle aree metropolitane, dalla migrazione alla globalizzazione, gli Autori mettono in luce la posizione dell'Italia e delle regioni anche rispetto agli obiettivi fissati da Europe 2020. Uno spazio è dedicato alle esperienze regionali che hanno trovato in ESPON uno stimolo e un'occasione di confronto; come pure ai concetti che sottendono il lessico, i principi di orientamento e i nuovi modelli della pianificazione in Europa; e alle esperienze formative rivolte alle giovani generazioni e ai decision maker

Il libro si inquadra nelle iniziative del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione europea ed è cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) responsabile nazionale del Programma ESPON. E' rivolto ai ricercatori, agli utilizzatori istituzionali, ai policy maker, ai "practioner" e ai "non specialisti", tra cui gli studenti, affinché possano fare propri i risultati dell'impegno costante, rigoroso e rispettoso delle diversità territoriali che hanno contraddistinto, dal 2007 ad oggi, il contributo della ricerca, anche sperimentale e applicata, alla crescita della società italiana come parte integrante del sistema europeo.

L'Osservatorio ESPON, per chi ancora non lo conosce, può rappresentare un viaggio nel territorio europeo, nelle sue diversità territoriali, economiche, sociali, culturali da integrare e rendere coese, sostenibili, mantenendo e sviluppando potenziali di competitività crescenti e, nel contempo, innovando e diffondendo nuovi modi, metodologie, strumenti e prassi per fare del territorio un bene comune e condiviso. Dati, riferimenti e raccomandazioni politiche utili alla crescita del Paese completano il quadro.

Presentazione del Ministro delle Infrastrutture, On. Maurizio Lupi

Postfazione del Direttore della Coordination Unit del Programma ESPON, Peter Mehlbye

ISBN 978-88-9097-6513

